

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2020

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	24/07/2020	15	<a href="#">Un corteo per dire 'no' ai roghi</a> <i>Fra. Bio.</i>	3
MATTINO NAPOLI	24/07/2020	31	<a href="#">Vesuvio a fuoco, chiesto il processo per due dirigenti regionali</a> <i>Dario Sautto</i>	4
METROPOLIS NAPOLI	24/07/2020	3	<a href="#">Covid, Campania maglia nera I contagi salgono: ieri quota 16</a> <i>Vincenzo Lamberti</i>	5
GAZZETTA DI BARI	24/07/2020	30	<a href="#">Nessuna giustizia per Claudia</a> <i>Antonio Galizia</i>	6
MATTINO BENEVENTO	24/07/2020	22	<a href="#">Mascherine, pronto a misure restrittive = Caso mascherine, Mastella: Pronto A MISure restrittive</a> <i>Luella De Clampis</i>	7
MATTINO CASERTA	24/07/2020	23	<a href="#">Contagi di ritorno I rom positivi restino nelle ville</a> <i>Vincenzo Ammaliato</i>	8
MATTINO SALERNO	24/07/2020	22	<a href="#">E tornano anche le videochiamate alle persone in quarantena</a> <i>G. Sol.</i>	9
SANNIO QUOTIDIANO	24/07/2020	17	<a href="#">Statale 647, confermate le norme per il traffico</a> <i>Redazione</i>	10
corrieresalentino.it	23/07/2020	1	<a href="#">Covid, ricoverati un albanese e un uomo di Carpignano. Tre nuovi casi sintomatici: c'è un altro brasiliano</a> <i>Redazione</i>	11
ilmattino.it	23/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il Sud protetto da uno scudo genetico: Al Nord virus favorito</a> <i>Redazione</i>	12
ilmattino.it	23/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'infettivologo Sanguinetti: Basta tifo da stadio, la mascherina va messa. Sempre</a> <i>Redazione</i>	14
ilmattino.it	23/07/2020	1	<a href="#">Covid in Campania, l'indice di contagio Rt torna sopra quota 1 e De Luca attacca la Lombardia</a> <i>Redazione</i>	16
ilmattino.it	23/07/2020	1	<a href="#">Covid in Campania, nuovo focolaio:positivi cinque rom a Castel Volturno</a> <i>Redazione</i>	18
barilive.it	23/07/2020	1	<a href="#">Mercati e disposizioni Covid-19: raffica di sanzioni della Polizia Locale a Bari</a> <i>Redazione</i>	20
regione.calabria.it	23/07/2020	1	<a href="#">BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 23/07/2020</a> <i>Redazione</i>	21
regione.calabria.it	23/07/2020	1	<a href="#">RIAVVIO DELLA SCUOLA IN CALABRIA, l'assessore Savaglio riunisce il tavolo tecnico</a> <i>Redazione</i>	22
salernotoday.it	23/07/2020	1	<a href="#">Covid, 12 nuovi casi tra Salerno e provincia: i dati dell'Asl</a> <i>Redazione</i>	24
InterNapoli.it	23/07/2020	1	<a href="#">Nuovi casi di coronavirus a Giugliano, l'Asl fa chiarezza: marito e moglie al Cotugno</a> <i>Guido Pianese</i>	25
InterNapoli.it	23/07/2020	1	<a href="#">Casi di Covid in aumento in Campania, De Luca annuncia la nuova ordinanza sulle mascherine</a> <i>Redazione Internapoli</i>	26
InterNapoli.it	23/07/2020	1	<a href="#">Situazione Covid preoccupante in Campania, indice Rt a 1,38: che significa</a> <i>Luigi Moccia</i>	27
termolionline.it	23/07/2020	1	<a href="#">Termoli: Coronavirus, Fondazione Gimbe: Stabile l'incremento dei nuovi casi in Italia Le foto</a> <i>Redazione</i>	28
termolionline.it	23/07/2020	1	<a href="#">Termoli: Flusso verso la costa, in prefettura si discute dell'utilizzo alternativo della statale 87</a> <i>Redazione</i>	29
termolionline.it	23/07/2020	1	<a href="#">Termoli: Coronavirus in Italia: triplicano i casi, dieci le vittime. Picco di contagi in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	30
termolionline.it	23/07/2020	1	<a href="#">Termoli: Ripresa post covid, Toma: firmato accordo con ministro Provenzano</a> <i>Redazione</i>	31
napolitime.it	24/07/2020	1	<a href="#">Maltempo in Campania: esondazioni e allagamenti segnano il rientro dalle vacanze</a> <i>Redazione</i>	32
cn24tv.it	23/07/2020	1	<a href="#">Riavvio della scuola in Calabria, a breve protocollo sanitario</a> <i>Redazione</i>	33
giustizianews24.it	23/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus in Campania, positivi tre ragazzi romani in vacanza a Capri</a> <i>Redazione</i>	34
ildispaccio.it	23/07/2020	1	<a href="#">Coronavirus: 2 nuovi positivi in Calabria. Salgono a 77 i casi attivi</a> <i>Redazione</i>	35

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 24-07-2020

ildispaccio.it	23/07/2020	1	<a href="#">Riavvio della scuola in Calabria, l'assessore Savaglio riunisce il tavolo tecnico</a> <i>Redazione</i>	36
ilgolfo24.it	23/07/2020	1	<a href="#">30 anni di "mare sicuro" della Guardia Costiera sulla nostra isola Assistenza, vigilanza e soccorsi: l'attività meritoria del Circomare Il Golfo 24</a> <i>Antonio Lubrano</i>	38
salerno.occhionotizie.it	23/07/2020	1	<a href="#">Salerno, ritorna "La spesa sospesa": iniziativa del Centro Galahad</a> <i>Redazione</i>	40

## Un corteo per dire `no` ai roghi

[Fra. Bio.]

Un corteo per dire ai roghi La manifestazione partita dalle palazzine del rione Ina Casa GIUGLIANO (fra.bio.) - Una manifestazione per dire 'no' ai roghi. E' partita dalla zona delle 'palazzine' ed è arrivata fino al Connine: "Siamo y à! pero pochissimi - ha detto l'organizzatore Vittorio Calò - nonostante nelle ultime sere, a causa dei roghi, ce la siamo vista davvero brutta. A questo punió mi viene da pensare che ai cittadini stui bene così: mi aspettavo ci fosse un bei numero eli persone ad accompagnarmi, nw non è stato purtroppo così". Tante le denunce alla polizia Municipale a per i tantissimi riunii che abbandonati che potrebbero diventare nuovi roghi: "// Covid - fa sapere un'altra manifestant - è forse lì male minata dai roghi. Ai nostri bambini brucia la gola, noi ÷ àòî cittadini perbene e pretendiamo che la nostra salme venga preservata. Abbiamo t'arma dei voto -ha concluso - che daremo a chi risolverà I problema dei roglii chi e la priorità nella nostra città". O RIPRODUZIONE RISERVATA Å Å þĭ, riitititfteninidemneMÎS s= -tit\_org- Un corteo per dire no ai roghi

## Vesuvio a fuoco, chiesto il processo per due dirigenti regionali

[Dario Sautto]

- - - Vesuvio a fuoco, chiesto il processo per due dirigenti regione LA STRATEGIA Dar o Sautto L'estate degli incendi sul Vesuvio è lontana tre anni, ma per quella incredibile sequenza di roghi dolosi si muovono i primi passi processuali. La Procura di Napoli - sostituto procuratore Francesca De Renzis, pm della sezione Ambiente fino a due mesi fa coordinata da Nunzio Fragliasso - ha chiesto il processo per il dirigente regionale del Servizio generale per la Protezione Civile Massimo Pinto e per il suo predecessore nello stesso incarico, Italo Giulivo. Gli inquirenti contestano a entrambi i reati di omissione di atti di ufficio e concorso incendio colposo, accuse dalle quali si difenderanno già sede di udienza preliminare. Una terza persona, individuata come il primo piromane di quella tremenda estate sul Vesuvio, è nel frattempo deceduta. Quegli incendi furono devastanti e causarono la distruzione di ben 8,7 chilometri quadrati delle pendici del vulcano. Ma Vesuvio vuoi dire anche discariche abusive. Due emergenze da bloccare a tutti i costi. Da ieri, gli investigatori hanno finalmente uno strumento in più per il contrasto in diretta dei vari reati ambientali. Alla presenza proprio del procuratore di Torre Annunziata Nunzio Fragliasso e dell'aggiunto Pierpaolo Filippelli sono state attivate le due sale di regia per le 32 telecamere installate nelle strade d'accesso al Vesuvio e in punti strategici attorno al vulca- LA STRATEGIA no. Fino ad ora, infatti, le telecamere erano collegate solo a un server che registrava le immagini da poter visionare successivamente. Grazie all'input arrivato nelle ultime settimane proprio dalla Procura opiontina, quelle telecamere sono state allacciate a due sale di regia, dalle quali è ora possibile assistere in diretta ad eventuali scarichi abusivi o inneschi di incendi. LE DISCARICHE Le due sale live dal Vesuvio sono ospitate presso la sede della Stazione forestale di Ottaviano e al comando Carabinieri Nucleo Forestale di San Sebastiano al Vesuvio. Erano presenti alla cerimonia anche il colonnello Antonio Lamberti e il presidente dell'Ente Parco Nazionale del Vesuvio, Agostino Casillo, che ha reperito i fondi e messo a disposizione alcuni professionisti per far partire le sale. Una zona, quella del Parco del Vesuvio, che abbraccia comuni come Ercolano, Torre del Greco, Boscotrecase e Terzigno, che ricadono sotto la competenza di tre Procure differenti -Napoli, Torre Annunziata e Noia - con vari reparti delle forze dell'ordine impegnati in sinergia nella lotta ai reati ambientali. Effettuati anche sopralluoghi nei luoghi in cui erano stati innescati incendi e dove sono state sequestrate alcune discariche abusive. Appena 24 ore prima, infatti, i carabinieri della compagnia di Torre Annunziata avevano messo in campo una task-force anti discariche, agli ordini del maggiore Simone Rinaldi, grazie all'ausilio di un elicottero del nucleo elicotteristi di Pontecagnano. Nelle aree a ridosso e all'interno del Parco del Vesuvio sono state sequestrate quattro discariche. A Boscotrecase, i carabinieri della stazione di Trecase e i Forestali della stazione di Boscoreale hanno scoperto siti di sversamento in località Fruscio con scarti di lavorazioni edili, parti di carrozzeria di veicoli, rifiuti ingombranti di vario genere, scarti vegetali e plastiche varie. Le telecamere presenti in zona porteranno ad individuare i responsabili. A Terzigno denunciato un 45enne che trasportava rifiuti su un camion. SVOLTA TRÉ ANNI DOPO GLI SPAVENTOSI INCENDI NEL PARCO ALLESTITE SALE REGIA PER SEGUIRE MOVIMENTI DI PIROMANI E DI INQUINATORI I CONTROLLI II procuratore di Torre Auunziata Nunzio Fragliasso nella sala regia allestita presso il Parco del Vesuvio E collegata alle telecamere di sorveglianza -tit\_org-

## Covid, Campania maglia nera I contagi salgono: ieri quota 16

Vincenzo Lamberti

[Vincenzo Lamberti]

Coronavirus La preoccupazione I numeri dicono che La regione è ultima per tamponi e settima per nuovi infetti FocoLai nel Casertano, a SaLerno centro: a Casola positiva al test sierologico Vincenzo Lamberti NAPOLI L'ottimismo di qualche g-giorno fa sembra essere dimenticato. Anche ieri, infatti, i dati sul coronavirus fanno registrare un'impennata di contag-i in Campania. Sono 16 i nuovi positivi al coronavirus, su 2.112 tamponi, rilevati nelle ultime 24 ore in Campania. Due casi si registrano sull'isola di Ischia (si tratta di cittadini stranieri), due in provincia di Napoli (Cimitile e Giugliano), due nel Casertano (Teano e Mondragone). La provincia più colpita è Salerno: tre casi nel capoluogo, tre a Pontecagnano, due a Cava dei Tirreni e altri due nel piccolo centro turistico di Pisciotta, dove il sindaco con propria ordinanza ha ripristinato l'obbligo di indossare le mascherine all'aperto. Nessuna nuova vittima - informa 1 bollettino dell'Unità di crisi regionale e due guariti. A Scafati (vedi articolo a pag-ina 20) salgono i ricoverati allo Scarlato. Già 17 persone sono state trasferite anche dalla provincia di Salerno. Ma i medici appaiono tranquilli: "La situazione è sotto controllo". Ieri, poi, anche una persona positiva al test sierologico a Casola di Napoli dove l'Asl Napoli 3 Sud sta avviando uno screening territoriale. Sale ancora il numero dei nuovi contagiati da coronavirus nelle ultime 24 ore in Italia: secondo i dati della Protezione civile sono 306, a fronte dei 282 di ieri. Le nuove vittime sono invece 10 (ieri 9) per un numero complessivo di 35.092 decessi. I casi totali salgono a 245.338. Gli attualmente positivi sono 12.404 (+82). i guariti 197.842 (+214),. I tamponi effettuati sono stati 60.311, in netto aumento rispetto ai 49.318 di ieri. Solo in una regione, la Valle d'Aosta, non si registrano nuovi positivi nelle ultime 24 ore. Nelle altre, su 306 casi individuati, ce ne sono 82 in Lombardia, 55 in Emilia Romagna, 30 nella Provincia autonoma di Trento, 26 nel Lazio, 22 in Veneto, 16 in Campania, 15 in Liguria, 10 in Abruzzo. Tutte le altre regioni hanno un incremento a una sola cifra. Ma la Campania sembra aver perso quel ruolo di guida in un momento così delicato. La Regione, amministrata da De Luca, è ultima per numero di tamponi fatti, settima per infetti. Dall'inizio della pandemia la Campania ha avuto 4.858 casi e 434 vittime che la colloca all'ultimo posto rispetto alle altre Regioni. Complessivamente ha effettuato 316.191 tamponi. Per avere un'idea della differenza la Lombardia ha effettuato 1.217.829 con 95.633 accertati; il Veneto 1.138.625 con 19.707 accertati. E tornano alla mente le parole di De Luca che, per cavalcare il paradosso e fare l'ironico, ha finito per offendere tutta la Regione Lombardia. "Parole disgustose da parte del Presidente della Regione Campania Vincenzo De Luca, senza alcun rispetto per i cittadini, i medici e le vittime da Coronavirus di Milano, Bergamo e Brescia. De Luca, vergognati e chiedi scusa". Lo scrive su Facebook il presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni commentando il presidente della Campania che ieri aveva detto a proposito di alcune iniziative pubbliche fatte in Lombardia "Milano non si ferma, poi si sono fermati a contare i morti" la frase assolutamente infelice. DE LUCA E LE FRASI CHOC SUI MORTI De Luca ha preso in giro la Lombardia parlando dei morti per Covid, Frasi che ieri lo stesso Governatore ha definito di sciacallaggio mediatico nei suoi confronti, -tit\_org-

## Nessuna giustizia per Claudia

*Alcuni parenti delle vittime hanno affidato la propria rabbia a un avvocato*

[Antonio Galizia]

CONVERSANO A DUE ANNI DALLA TRAGEDIA DI RAGANELLO. SUL POLLINO. L'INCHIESTA NON SEMBRA FARE PASSI AVANTI. Alcuni parenti delle vittime hanno affidato la propria rabbia a un avvocato ANTONIO GALIZIA CONVERSANO. Sulla nostra storia c'è un silenzio assoluto. A due anni dalla tragedia del Raganello, sul Pollino in Calabria, dove una piena straordinaria invase il canyon Raganello travolgendo, con un'inferno di acqua, fango e detriti, tutto ciò che incontrava, provocando il decesso della modella Sienne di Conversano Claudia Giampietro, appassionata di canyoning, insieme ad altre 10 persone, le famiglie delle vittime chiedono venga fatta luce sulla vicenda. Nel cuore e nella mente di tutti noi - spiega Felicità Marrazzo, avvocato che segue la vicenda giudiziaria per conto di alcuni parenti - sono ancora impresse le immagini di quella giornata del 20 agosto 2018. Una piena straordinaria del torrente invase il canyon, provocando il decesso di dieci tra escursionisti e turisti che stavano affrontando la risalita del fiume. Erano in compagnia della guida Antonio de Rasis spiegano nella memoria difensiva consegnata alla Procura della Repubblica di Castrovillari - eroe e vittima della tragedia del Raganello. Mise in salvo il suo gruppo ma non se stesso, travolto, come le altre nove persone, dalla furia dell'acqua che scaraventò i corpi a distanza di centinaia di metri dal Ponte del Diavolo. Altre 34 persone furono salvate da una imponente e rapida macchina dei soccorsi composta da Soccorso alpino, Vigili del fuoco. Protezione civile, carabinieri. Guardia di finanza. Carabinieri forestali, volontari, che evitò un bilancio più tragico. Per quei fatti la Procura della Repubblica di Castrovillari ha aperto una inchiesta penale che, lamentano i familiari delle vittime, ancora deve entrare nel vivo e vede indagati 14 tra amministratori locali, operatori turistici e guide. Oggi a distanza di quasi 24 mesi da quel tragico giorno di agosto, che seguiva di pochi giorni l'altra grande tragedia italiana del Ponte Morandi di Genova, le gole del Raganello restano ancora sotto sequestro probatorio e preventivo ed il sindaco di Civita in provincia di Cosenza, Alessandro Tocci, custode di quel patrimonio ambientale che per anni è stato per il comune del Pollino la miniera d'oro del turismo ecosostenibile, ricorda al telefono con molto affetto chi non c'è più e si stringe ancora una volta attorno ai familiari delle vittime. In questa storia afferma - le discrasie sono evidenti. Il sindaco chiede che presto venga fuori la verità ottenendo per questo il sostegno dei sindaci delle altre città delle vittime (Conversano, Martina Franca in provincia di Taranto, Taranto, Trebisacce in provincia di Cosenza, Roma, Napoli, Bergamo, Ercolano in provincia di Napoli) che lo scorso anno parteciparono alla commemorazione del primo anniversario della tragedia.

## **Mascherine, pronto a misure restrittive = Caso mascherine, Mastella: Pronto A MISure restrittive**

*>Il primo cittadino: Preoccupato Test sierologici per 630 persone per mancato uso e assembramenti Oggi bis allargato a tutti i cittadini*

[Luella De Ciampis]

Mascherine, pronto a misure restrittive Il sindaco: Preoccupato dal mancato uso e da assembramenti Luella De Ciampis As causa dei nuovi focolai. in Campania, non è escluso che adotterò misure restrittive nei prossimi giorni. Sono preoccupato dagli assembramenti, dalla movida e dal mancato uso delle mascherine perché il Covid non è morto. Così, il sindaco Clemente Mastella. Apag.22 Il sindaco Mastella ieri durante il test sierologico FOTO MINICOZZI LA SANITÀ/I La città, i nodi Caso mascherine, Mastella: Pronto a misure restrittive HI primo cittadino: Preoccupato Test sierologici per 630 persone per mancato uso e assembramenti Oggi bis allargato a tutti i cittadini LuellaDe Ciampis A causa dei nuovi focolai in Campania, non è escluso che adotterò misure restrittive nei prossimi giorni. Sono preoccupato dagli assembramenti, dalla movida, dal rilassamento generale e dal mancato uso delle mascherine perché il Covid non è morto. Così, il sindaco Clemente Mastella ieri mattina nel corso della visita al Palatedeschi dov'è in atto lo screening sierologico per individuare la presenza di risposta anticorpale della popolazione al Covid -19. Per questo - dice - chiedo a tutti e, soprattutto ai giovani, di essere responsabili come lo sono stati nei mesi scorsi, per poterci godere l'estate e le manifestazioni in programma senza incorrere nel rischio di una recrudescenza del virus. Forse prenderò delle decisioni per salvaguardare, non tanto il primato di essere Covid free, quanto la salute dell'intera comunità che amministro e non mi interessa di intaccare gli interessi individuali, anche economici. Il tema centrale resta la lotta al virus e, per questo, chiedo a tutti sempre maggiore attenzione e rispetto per gli altri. Usiamo la testa e torniamo prenderci cura l'uno dell'altro. Tutti i cittadini che lo vogliano possono venire al "Palatedeschi" per sottoporsi gratuitamente ai test sierologici e ci tengo a ribadire la gratuità dell'iniziativa per far sì che ci sia massima trasparenza sul nostro operato. L'AMPLIAMENTO Dunque, l'operazione di controllo è stata estesa a tutti e, infatti, già nella giornata di ieri una decina di persone non censite attraverso le schede consegnate nei giorni scorsi, si sono presentate volontariamente per essere screenate. Tré le postazioni cui fare riferimento per effettuare il test, presidiate dai medici dell'Omceo e dai volontari della Croce Rossa, della Misericordia e della Protezione civile che, nella giornata di ieri, hanno testato 630 persone con la tecnica del pungidito. Una partecipazione buona, se si tiene conto del periodo dell'anno in cui molte persone sono in vacanza e del fatto che la paura del Covid si è ormai stemperata, nonostante, nei giorni scorsi fossero state consegnate circa 2000 schede per l'adesione allo screening che consentirà di stimare sia il grado di diffusione dell'infezione durante il periodo di emergenza che il grado di immunizzazione della popolazione attraverso l'eventuale individuazione degli anticorpi o immunoglobuline IgM e IgG, LA MOBILITAZIONE L'Ordine - dice il vicepresidente Luca Milano - ha coinvolto nove medici, me compreso, tra consiglieri, medici di famiglia e nuove leve per garantire la presenza costante di due medici per tutta la giornata di ieri e di oggi a tutela del servizio e di eventuali necessità, Tuttavia il flusso degli accessi è stato molto regolare. L'indagine epidemiologica è stata promossa dal Comune in collaborazione con l'Unisa nn io e con l'Asl, ed è indirizzata a titolari e dipendenti degli esercizi commerciali che somministrano alimenti e bevande, a titolari e dipendenti dei centri estetici e dei saloni di barbieri e parrucchieri, oltre ai dipendenti di Poste Italiane del Comune, della Provincia e dell'Università degli studi del Sannio. Intanto, sono risultati tutti negativi 40 tamponi processati ieri all'ospedale Rummo. RIPRODUZIONE RISERVATA I / < I TSSÍ sindaco mentre si sottopone al controllo FOTO ì ñîäë - tit\_org- Mascherine, pronto a misure restrittive Caso mascherine, Mastella: Pronto A MISure restrittive

## Contagi di ritorno I rom positivi restino nelle ville

[Vincenzo Ammaliato]

Covid, litorale sotto controllo Contagi di ritorno I rom positivi restino nelle ville Cittadini residenti collaborano con i volontari che sorvegliano le abitazioni Il sindaco: Qui affitti abusivi, terminata l'emergenza questa prassi finirà CASTELVULTURNO Vincenzo Ammaliato Nuovi contagiati da covid 19 non se ne sono registrati, ieri, a Castel Volturmo e i nuclei familiari da controllare nella località di Destra Volturmo, affinché rispettino l'isolamento, restano solo due, dislocati in altrettante villette non distanti l'una dall'altra. Quindi, i pochi volontari della protezione civile locale, seppure sopportando grossi sacrifici dovuti alla mancanza di risorse del municipio, stanno riuscendo a gestire la situazione con pattugliamenti costanti nel quartiere. I CONTROLLI Ma i volontari non fanno solo operazioni di controllo. Stiamo offrendo alle due famiglie - spiega Mario La Rovere, dirigente del locale nucleo di Protezione civile - ogni genere di prima necessità. Abbiamo avuto un problema con una donna che pretendeva di uscire perché sosteneva di aver bisogno di acquistare gas per una bombola di gpl, necessaria a far funzionare i fornelli della cucina. Ci siamo impegnati noi anche per questo, per farle avere una bombola di gas direttamente a casa. Altra opera di convincimento affinché non violasse l'isolamento, per fortuna pure questa portata a termine con successo. I volontari sono stati costretti a fermare una seconda donna rom che raccontava di avere altri figli da accudire in un'altra abitazione di Caste] Volturmo. LA COLLABORAZIONE Intanto, gli abitanti del quartiere, scontata la paura iniziale appena arrivata la notizia dei contagi da coronavirus, stanno collaborando con le istituzioni. Viene infatti dai residenti di Destra Volturmo la segnalazione al municipio della presenza di un nuovo ragazzo di etnia rom appena arrivato in zona. I vigili hanno riscontrato la presenza del ragazzo e obbligato anche lui all'isolamento, perché molto probabilmente proviene da un'area geografica del mondo attualmente a forte rischio covid19, l'Est Europa, LA COMUNITÀ Machi sono, e soprattutto quanti sono i rom che vivono a Castel Volturmo? Si tratta d'immigrati provenienti sia dalla Romania, sia dalla Serbia, appartenenti agli stessi gruppi familiari di quelli che si trovano nei campi rom più o meno abusivi di Giugliano e di Secondigliano (non a caso i cinque risultati contagiati fino alla scorsa settimana vivevano dal campo a Nord di Napoli). Ma qui, alla foce del fiume Volturmo, non vivono nei campi, meno che in roulotte, o camper. Perché se è vero che a Castel Volturmo manca un po' di tutto, anche l'essenziale, quel che invece c'è in abbondanza sono proprio le case. E spesso si tratta di immobili in stato di fatiscenza e abbandono. L'ANALISI DEL SINDACO Sono una cinquantina, forse il doppio, le famiglie rom che vivono da noi - racconta Luigi Petrella, sindaco del centro domiziano -non sappiamo di preciso quanti perché nessuno di questa comunità comunica a 11'an agrafe la propria presenza. Vivono per lo più in ville semidiroccate a Destra Vulturmo o a Baia Verde. I residenti di queste aree denunciano che i rom occupano le ville abusivamente. Ma al Comune, meno che alle forze di polizia, da parte dei proprietari non risulta alcuna richiesta di sgombero di immobile. Per cui, è quasi scontato che gli stranieri paghino dei fitti di locazione, i cui proventi entrano nelle tasche dei proprietari degli immobili completamente a nero (un business decisamente redditizio, considerando peraltro che difficilmente gli affittuari chiedono regolari lavori di ristrutturazione o decoro all'immobile). Appena terminata questa emergenza - assicura il sindaco Petrella - troveremo le risorse per occuparci anche di questo aspetto e regolamentare una volta per tutte il fenomeno degli affitti irregolari. K. É ÐŖÎÎ Ä ÑÎÄ RISERVATI -tit\_org-



## E tornano anche le videochiamate alle persone in quarantena

[G. Sol.]

La sicurezza sanitaria E tornano anche le videochiamate alle persone in quaranten Con l'aumento dei casi di contagio nel capoluogo riprendono anche i controlli sul rispetto delle quarantene. Chi ha contratto il Covid-19 è sottoposto a controllo domiciliare da parte della Polizia municipale che si avvale di videochiamate per riscontrare la presenza dei contagiati nelle proprie abitazioni. Ma dove si stanno concentrando maggiormente le visite adomicilio della polizia municipale? La zona del Carmine è quella più interessata negli ultimi giorni, soprattutto via De Martino. Altra zona battuta dai vigili è quella di Cappelle. Manon mancano i controlli anche a Pastena. Chi ha contratto il virus dovrà restare a casa per almeno due settimane fino a nuovo esito del tampone. La Polizia municipale sta operando citofonando a casa delle persone sottoposte a quarantena fiduciaria. Poi per riscontrare la reale presenza domiciliare vengono effettuate videochiamate sui cellulari dei contagiati. Scene e prassi diffuse soprattutto nel periodo del lockdown quando furono decine i controlli domiciliari effettuati dai vigili sulle persone sottoposte a quarantena fiduciaria. Il virus è purtroppo tra noi. Non se ne è mai andato e l'aumento dei casi di contagio fa tornare in mente i difficili mesi in cui il blocco alla circolazione e i divieti di uscita erano la costante di ogni giornata. L'intensificazione dei controlli non è l'unica novità degli ultimi giorni. Su disposizione del sindaco Vincenzo Napoli e dell'assessore all'ambiente Angelo Caramanno, da ieri a partire dalle ore 21, il nucleo Protezione Civile del Comune di Salerno ha cominciato ad effettuare attività di sanificazione delle aree pubbliche antistanti le farmacie sull'intero asse stradale da Arbostella-Mariconda fino al Teatro Verdi. Nei prossimi giorni sono in programma analoghi interventi su altre strade.

g.soil. Í! RIPBOnilZIDNE B15EBVATA Stretta sui controlli Multe agBIncivffl senza mascherina ssessassasa.,! -tit\_org-

## Statale 647, confermate le norme per il traffico

[Redazione]

La riunione in Prefettura a Campobasso Mercoledì scorso, presieduta dal viceprefetto vicario di Campobasso, si è tenuta una riunione del Comitato operativo per la viabilità per una verifica sugli esiti della regolamentazione del traffico sulla Strada Statale 647, alla luce dei provvedimenti adottati nella precedente riunione del 13 luglio scorso. Alla riunione hanno preso parte, oltre al presidente della Provincia, al comandante provinciale della Guardia di finanza, al dirigente della sezione Polizia stradale di Campobasso e al responsabile Arca Gestione Rete Anas Spa Molise, anche i rappresentanti del comando provinciale dei Carabinieri, del comando provinciale dei Vigili del fuoco e del Servizio regionale di Protezione civile. Nell'occasione, avale delle decisioni già adottate nella precedente riunione, si è proceduto a un attento esame delle risultanze della prima domenica di test dei percorsi alternativi alla citata arteria, in merito alle quali il consesso ha convenuto che non sono emerse criticità di rilievo. Pertanto, alla luce delle predette verifiche, si è ritenuto di mantenere l'impianto di regolamentazione del traffico già in essere indicando, in aggiunta, con apposita segnaletica che sarà a breve, ulteriori percorsi alternativi che prevedano la possibilità di utilizzo, da parte dell'utenza, dell'intero percorso sulla Statale 87 per il flusso viario da Tonnoli a Campobasso e viceversa che consentirà un ulteriore snellimento della circolazione. E' stata, infine, ribadita la necessità di mantenere in essere l'attuale sistema di vigilanza e controllo, operato dalle Forze di polizia territoriali e dall'Anas, anche supportato da sistemi di videosorveglianza. sul rigoroso rispetto delle norme del Codice della Strada, in particolar modo sui tratti interessati dai cantieri, nonché sulla citata viabilità alternativa. In caso di necessità, continuerà ad essere garantito il tempestivo intervento del Servizio 118 e la collaborazione del Servizio di protezione civile regionale. TOOC Kmoha - tit\_org-

## Covid, ricoverati un albanese e un uomo di Carpignano. Tre nuovi casi sintomatici: c'è un altro brasiliano

*Leggi le ultime notizie di cronaca di Lecce e Provincia.- Corriere Salentino*

[Redazione]

PUGLIA Oggi, giovedì 23 luglio 2020, il bollettino epidemiologico registra tre dei casi annunciati ieri sera (in anteprima sul Corrieresalentino): sono stati registrati 2458 test per infezione da Covid-19 coronavirus e sono stati individuati 9 casi positivi. Ecco i numeri di oggi, che però si riferiscono a risultati ottenuti nelle scorse ore: 3 nella provincia di Bari; 3 nella provincia di Lecce; 1 nella provincia di Brindisi; 1 in quella di Foggia; 1 fuori regione. A San Cesario è stata scoperta una donna positiva al SARS-CoV-2 (moglie dell'albanese ricoverato con gravi problemi respiratori), a Carpignano un uomo del 55 (di cui vi abbiamo parlato ieri). È anche un brasiliano positivo, che però non fa parte della famiglia brasiliana di Copertino che ha contratto il covid al ritorno dal paese di origine. La notizia positiva è che non sono stati registrati decessi. Ma preoccupa il fatto che i tre nuovi casi sono tutti sintomatici: albanese e uomo di Carpignano sono stati ricoverati in gravi condizioni in ospedale ed è sintomatico anche il brasiliano. L'ultima risultata positiva, in ordine cronologico, è la moglie di uno degli albanesi contagiati nei giorni scorsi. Le notizie sulla diffusione del SARS-CoV-2 che abbiamo dato, come sempre, in anteprima vengono confermate non solo dall'Asl, ma anche dalla mappa epidemiologica della protezione civile, che segnala un cambio di colore a Carpignano e San Cesario (che diventa rosa). Salice Salentino e Lizzanello, invece, attualmente non hanno più positivi (colorazione bianca). Dall'inizio dell'emergenza sono stati effettuati 223.789 test. 3.952 sono i pazienti guariti. 64 sono i casi attualmente positivi. Il totale dei casi positivi Covid in Puglia è di 4.565 così suddivisi: 1.500 nella Provincia di Bari; 382 nella Provincia di Brindisi; 670 nella Provincia di Brindisi; 1.172 nella Provincia di Foggia; 530 nella Provincia di Lecce; 281 nella Provincia di Taranto; 30 attribuiti a residenti fuori regione. I Dipartimenti di prevenzione delle Asl hanno attivato tutte le procedure per l'acquisizione delle notizie anamnestiche ed epidemiologiche, finalizzate a rintracciare i contatti stretti. LE RASSICURAZIONI DEL PROFESSOR LOPALCO, RESPONSABILE TASK FORCE PUGLIESE. L'attenta e puntuale attività di sorveglianza ha consentito di individuare nuovi casi positivi che riguardano principalmente cittadini stranieri o provenienti da fuori regione in arrivo in Puglia, sottoposti a screening sia per la provenienza che per i contatti stretti con altri casi spiega il prof. Pier Luigi Lopalco, responsabile del coordinamento epidemiologico della Regione Puglia. I dipartimenti di prevenzione delle Asl sono al lavoro per tenere sotto controllo le catene di contagio.

## Coronavirus, il Sud protetto da uno scudo genetico: Al Nord virus favorito

[Redazione]

Uno "scudo genetico" proteggerebbe il Sud Italia dalla diffusione del coronavirus. Questa è la scoperta annunciata da un team di ricerca guidato dallo scienziato italiano emigrato negli Usa, Antonio Giordano. Dopo che sono state proposte diverse ipotesi tra cui le diversità climatiche, ma nessuna sembrava giustificare la disparità numerica nei contagi, il gruppo di Giordano ha pensato di scandagliare il Dna a caccia di un possibile "scudo genetico" che potrebbe avere protetto metà della Penisola. APPROFONDIMENTI IL CASO Coronavirus, l'intelligenza artificiale di Salerno trova la... IL CASO Covid, il giallo del virus cinese: Unico caso a Padova: un... IL CONTAGIO Coronavirus a Napoli, al Cotugno riecco i ricoveri: 13 pazienti, due... LEGGI ANCHE Covid, il giallo del virus cinese: Unico caso a Padova: un paziente colpito dallo stesso ceppo dei coniugi di Wuhan I dati conclusivi dello studio sono pubblicati sull'International Journal of Molecular Sciences. E svelano l'esistenza di due geni che potrebbero conferire maggiore suscettibilità all'infezione da Sars-Cov-2, spiega all'Adnkronos Salute Giordano, fondatore e direttore dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine della Temple University di Filadelfia, professore di Patologia all'università di Siena, e che differiscono per distribuzione nelle popolazioni delle varie regioni, con un sensibile divario Nord- Sud. LEGGI ANCHE Covid, team giovane e internazionale: così Pomezia prepara il vaccino Più diffusi al Settentrione, meno al Meridione. L'idea che esistesse una sorta di difesa innata anti-coronavirus fra gli abitanti delle aree italiane meno colpite era stata anticipata da Giordano e colleghi a fine maggio in un articolo su 'Frontiers Immunology'. Ora la conferma, con la scoperta di due alleli dell'Hla (sistema antigenico dei leucociti umani), un insieme di geni altamente polimorfici che hanno un ruolo chiave nel modellare la risposta immunitaria antivirale, che correlano positivamente con i casi di Covid-19 registrati nelle diverse province del nostro Paese in periodo di piena pandemia. Si chiamano Hla B44 e C01 e potrebbero aver favorito l'azione di Sars-Cov-2 in Lombardia e nelle altre zone travolte dalla pandemia. Il lavoro nasce dalla collaborazione di un team multidisciplinare composto, oltre che da Giordano, da Pierpaolo Correale e Rita Emilena Saladino, del Grand Metropolitan Hospital 'Bianchi Melacrino Morelli' di Reggio Calabria; Giovanni Baglio e Pierpaolo Sileri, del ministero della Salute italiano e dell'università Vita-Salute San Raffaele di Milano; Luciano Mutti, dello Sbarro Institute for Cancer Research and Molecular Medicine; Francesca Pentimalli, dell'Istituto tumori di Napoli, Irccs Fondazione Pascale. L'équipe ha condotto uno studio geografico, di tipo ecologico, per valutare la possibile associazione tra la prevalenza di alleli Hla e l'incidenza di Covid-19 nelle 20 regioni italiane e nelle loro province. I dati relativi alle frequenze alleliche Hla, e alla loro distribuzione nelle varie regioni, sono stati ottenuti dal database pubblicato dal Registro italiano donatori di midollo (Ibmdr), che include circa 500 mila donatori volontari di cellule staminali emopoietiche provenienti da tutta la Penisola. Gli autori hanno selezionato gli alleli Hla che mostravano una diversa frequenza nelle varie regioni della Penisola, per valutare se fossero correlati all'infezione da coronavirus Sars-CoV-2. Hanno così identificato una serie di 7 alleli Hla di classe I che mostravano un'associazione positiva con i dati di incidenza Covid-19 forniti dalla Protezione civile, e 3 alleli Hla di classe I che mostravano un'associazione negativa. LEGGI ANCHE Covid-19, in Romania nuovo record di contagi: +1024 casi in 24 ore. Villaggi in quarantena Gli scienziati hanno poi proceduto a quella che in gergo tecnico si definisce analisi di regressione multivariabile per esaminare gli alleli Hla indipendentemente l'uno dall'altro, così da escludere un eventuale effetto confondente reciproco, e includendo anche le regioni nel modello come possibili fattori confondenti. Questo esame ha dunque mostrato che tra i 10 alleli, solo gli alleli Hla B44 e C01 mantenevano un'associazione positiva e indipendente con l'incidenza di Covid-19, suggerendo che queste varianti potrebbero essere permissive all'infezione virale. La 'prova del 9' è stata trovata in Emilia Romagna e nelle Marche, aree che hanno mostrato notevoli differenze intraregionali dei tassi d'infezione, inspiegabili all'interno delle province. Qui la prevalenza dell'allele B44 sembra quasi esattamente predire l'incidenza di Covid-19. Non è sorprendente che sia l'allele Hla B44 che il C01 siano stati

precedentemente associati a malattie autoimmuni infiammatorie, e che C01 sia stato correlato a infezioni seno-polmonari ricorrenti, afferma Correale, direttore dell'Unità medica di Oncologia del Grand Metropolitan Hospital 'Bianchi Melacrino Morelli di Reggio Calabria, autore principale dello studio. Ciò evidenzia la capacità di questi alleli Hla di innescare reazioni immunologiche inadeguate nei confronti di specifici antigeni del Sars-Cov-2. L'identificazione di alleli Hla permissivi o protettivi nei confronti dell'infezione da coronavirus potrebbe fornire informazioni preziose per la gestione clinica dei pazienti, oltre a definire priorità nelle future campagne di vaccinazione in un modo facile ed economico, dichiara Mutti dello Sbarro Institute, co-primo autore dello studio. Nonostante i limiti intrinseci degli approcci ecologici - sottolinea Baglio, epidemiologo del ministero della Salute e coautore dello studio - questo tipo di studi ha il vantaggio di poter considerare un gran numero di casi che sono prontamente disponibili attraverso set di dati pubblici. Gli studi geografici, infatti, sono spesso i primi a identificare i fattori di rischio per una varietà di malattie. Saranno poi necessari studi caso-controllo per confermare questi risultati in coorti di pazienti Covid-19, puntualizza l'esperto. Speriamo che ciò sia fattibile in tempi ragionevoli, perché la ricerca traslazionale in Italia incontra ancora molti ostacoli, osserva Giordano. **LEGGI ANCHE** Vaccini Oxford e Cina inducono l'immunità. Lancet: primi test positivi Il sistema Hla - commenta ancora Giordano - è estremamente polimorfo e svolge un ruolo cruciale nei meccanismi di difesa immunitaria del nostro organismo. Diversi studi hanno già evidenziato come esista una correlazione tra alleli del sistema Hla e grado di suscettibilità ad alcune infezioni virali. Il nostro studio ecologico ha quindi valutato la frequenza dei diversi alleli Hla nelle varie regioni italiane, assumendo come campione di riferimento le frequenze distribuite nella popolazione di donatori di midollo, e l'ha associata all'incidenza di Covid-19. È emerso appunto che in particolare 2 alleli Hla di prima classe, B44 e C01, che differiscono per distribuzione nelle popolazioni delle varie regioni con un sensibile divario Nord- Sud, correlano positivamente con i casi di Covid-19 registrati nelle diverse province italiane in periodo di piena pandemia. In sintesi - conclude il ricercatore - gli alleli Hla B44 e C01 potrebbero conferire maggiore suscettibilità all'infezione da Covid-19, ed è in corso uno studio caso-controllo su pazienti di tutta Italia in cui è stata riscontrata positività all'infezione per verificare quanto è emerso dal nostro studio ecologico. Congratulations to partner InProTher on their publication in the International Journal of Molecular Sciences discussing the potential of #adenovirus to target endogenous retroviruses (ERVs) and fight diseases including #cancer. <https://t.co/VG6ZGNIJOt> #viralvectors [pic.twitter.com/UXGaGFdJpD](https://twitter.com/UXGaGFdJpD) SIRION Biotech GmbH (@sirionbiotechmu) July 20, 2020 Ultimo aggiornamento: 14:42 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Coronavirus, l'infettivologo Sanguinetti: Basta tifo da stadio, la mascherina va messa. Sempre**

[Redazione]

Non è il momento di abbassare la guardia, non ora. E' questo l'appello che arriva dalle Regioni e dai camici bianchi: il Covid-19 potrebbe riprendere vigore in qualunque momento e non bisogna permetterglielo. I dati della Protezione civile parlano chiaro: sono 306 i nuovi casi nelle ultime 24 ore, contro i 282 di ieri. Dall'Emilia Romagna tuona il governatore Stefano Bonaccini: Chi dice che il virus è stato completamente ucciso o è un imbecille o è un irresponsabile dai microfoni di Rai 1 aggiunge - non vorrei che per colpa di qualche imbecille o irresponsabile che non mantiene le prescrizioni, che sono ancora in vigore, ci trovassimo tra qualche mese a dover chiudere quello che faticosamente abbiamo riaperto. Stesso allarme dalla Regione Lazio dove interviene l'assessore alla sanità, Alessio D'Amato: attuale andamento epidemico è fortemente caratterizzato da focolai relativi ai cosiddetti casi di importazione e da un abbassamento dell'età dei contagi dovuto anche alla movida. Questo è il mese in cui bisogna abbassare il più possibile la curva per esser pronti a settembre. Ogni incertezza potrebbe avere conseguenze gravi. Nell'ultimo mese nel Lazio abbiamo avuto casi provenienti da 25 Paesi. E allora l'allerta deve restare alta, per non farsi trovare senza difese. APPROFONDIMENTI SCUOLASCUOLA, la bocciatura di Garattini: Riapertura il 14...I DATI Coronavirus, bollettino Italia: 306 nuovi contagi e 10 morti. Zero... MONDO Oms: Sì a mascherine, ma non sostituiscono igiene e... Coronavirus, bollettino Italia: 306 nuovi contagi e 10 morti. Zero positivi solo in Valle d'Aosta Coronavirus Lazio, bollettino: 26 nuovi contagi, metà dall'estero. Positive badanti su bus da Romania Prof. Maurizio Sanguinetti, docente di microbiologia e direttore del dipartimento scienze di laboratorio e infettivologiche del Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS, questo virus deve farci ancora paura? Quando si dice di dover imparare a convivere con il virus vuol dire che dobbiamo fare la nostra vita senza mai dimenticarci che il virus c'è: ha una potenza inferiore? No, non si modificato ma si è ridotta la quantità del virus in circolazione. La paura non serve, serve invece evitare in ogni modo nuovi focolai. Come ci si riesce? Vanno identificati i focolai quindi le persone infette, solo così si riduce la trasmissione del virus. In poche parole significa non ricreare le condizioni che ci hanno portato al lockdown. Possiamo difenderci quindi? Dobbiamo farlo: conosciamo benissimo le regole. Ormai sappiamo bene quali sono quelle che ci aiutano e sarebbe un reato non metterle in pratica. Quindi la mascherina va usata, soprattutto nei luoghi chiusi, e non vanno creati grandi gruppi di persone sia all'aperto sia e soprattutto nei luoghi chiusi. Altrimenti? Altrimenti rischiamo di ripartire con i contagi: del resto ci sono chiare evidenze di possibili ri-accensioni del virus e non mi riferisco a Paesi lontani come gli Stati Uniti e il Sud America, ma anche ai nostri vicini come la Spagna. Una recrudescenza importante ma di minore gravità non ci dice che possiamo stare tranquilli: questi casi devono essere comunque isolati e identificati. Fino a quando si rischia? Fino all'arrivo del vaccino, dobbiamo resistere fino a quel giorno. Ma non è così difficile: vogliamo andare al ristorante? Andiamo senza timori ma con la mascherina fino al tavolo. Poi si può togliere. A mascherina è fondamentale, garantisce un abbattimento importante dei rischi. Un problema grosso è la movida... La movida fuori controllo non ha senso, non capisco perché non si possa andare a prendere un drink in modo sicuro: vedo gruppi di ragazzi che non ce l'hanno proprio. Non è questione di imporre qualcosa ma di usare il cervello: non possiamo pensare alla mascherina in un'ottica di tifo da stadio. Cioè? Mascherina sì, mascherina no. Mettiamola tutti e staremo meglio: non abbassiamo la guardia ora. Si è abbassata la guardia anche perché la situazione negli ospedali è più calma. In re

altà in questo momento stiamo portando avanti una grande operazione di contenimento del virus che non si vede ma c'è: stiamo facendo molta più attività diagnostica oggi rispetto al mese di marzo. Perché? Proprio per intercettare precocemente il virus e limitare eventuali focolai. E' una realtà che continuiamo a vivere tutti i giorni: intercettare i positivi significa anche cercarli, significa ragionare su alcuni gruppi a rischio e tornare indietro per ricostruire eventuali

contagi. E' un lavoro di indagine, molto complesso? Innanzitutto va detto che la diagnostica microbiologica in Italia è sottopotenziata. E' emerso chiaramente soprattutto nel primo periodo del Covid in Italia quando si faceva fatica a fare i tamponi. In Corea sono riusciti a fare subito tanti test ma avevano tanti laboratori, qui ne abbiamo troppo pochi. Ora come va? Ora va meglio, nel mese di luglio al Gemelli abbiamo raggiunto un record con 746 test in un solo giorno. Ma dobbiamo guardare al futuro. Teme per il prossimo autunno? Sì, quando bisognerà indagare su un raffreddore per capire da che virus proviene. Ma non solo: sappiamo bene che c'è sempre una nuova epidemia da affrontare, non sappiamo quanto sarà forte ma sappiamo che ci sarà. Quindi serve una rete capillare di laboratori di microbiologia in grado di gestire queste emergenze Ultimo aggiornamento: 21:43 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Covid in Campania, l'indice di contagio Rt torna sopra quota 1 e De Luca attacca la Lombardia

[Redazione]

Al di là delle ventate di ottimismo, in Campania i bollettini dei contagiati Covid registrano un improvvisa impennata. Ben 19 nuovi casi solo ieri: a Conca e Castel Volturno nel Casertano e nel salernitano, tra il capoluogo e Pisciotta, nel Cilento. Tanto che in quest ultima località turistica ieri il sindaco ha emanato un ordinanza per ripristinare uso delle mascherine anche all aperto. APPROFONDIMENTI IL BOLLETTINO Coronavirus in Campania, contagi in aumento: 19 positivi, 1 guarito... L'EPIDEMIA Coronavirus in Campania, De Luca pronto alla stretta: mascherina... L'ATTACCO Coronavirus, affondo De Luca: Milano non si ferma, Bergamo non... Per la Protezione civile nazionale la situazione in Campania è considerata a rischio con i suoi 19 nuovi casi individuati solo ieri: è il dato più alto dal 6 luglio. Aumentano in Campania i ricoveri e gli attualmente positivi, oggi ben 315 mentre erano 125 il 19 giugno, dicono sempre al quartier generale nazionale. Ed è alto l'indice Rt - 1,38, come calcola sulla base dei dati della Protezione civile Nicola Fusco, ordinario di Matematica e statistica della Federico II. È di ieri, ad esempio, la notizia di cinque positivi asintomatici a Castel Volturno, tutti nomadi, che stavano in una casa e si sospetta che siano giunti dal campo rom di Scampia dove un paio di settimane fa si è registrato un piccolo focolaio. Ma naturalmente il timore è per tutti i 27 chilometri di litorale, difficilissimi da controllare ora, nel pieno della stagione. A Conca della Campania, nell alto casertano invece, ieri si è registrato un solo caso che si aggiunge ai 9 dei giorni scorsi. Una catena di contagio scattata dopo il ritorno dal suo paese natio di una badante moldava. LEGGI ANCHE Coronavirus, De Luca contro Milano Ma la situazione più preoccupante si registra nel Salernitano, soprattutto nel capoluogo e meno in un paio di località turistiche del Cilento. Ieri il sindaco di Salerno Enzo Napoli torna ancora sul caso del rione Carmine, il quartiere dove risiede proprio il governatore De Luca. Negli ultimi 10 giorni sono stati infatti ben 15 i contagiati, tra commercianti e i loro contatti, in una popolazione che nel quartiere conta poco più di 5 mila residenti. A Salerno, fino al 30 giugno, siamo stati a zero contagi. Dal 30 giugno ad ora ne abbiamo registrati 24. La situazione è monitorata dall Asl che provvede alle verifiche su tutti i contatti avuti dai contagiati. Bisogna occuparsi di questa vicenda avendo un atteggiamento prudente ma scientifico. Al momento la situazione è assolutamente sotto controllo, getta acqua sul fuoco il primo cittadino che però per la prima volta accenna ad una zona rossa nel quartiere del governatore. Anche se smentisce questa ipotesi, senza però escluderla del tutto: Non vi è alcuna ipotesi di zona rossa per il rione Carmine. Mi auguro - continua - che non arriveremo a tanto, ma monitoreremo costantemente la situazione. Facciamo in modo che non avvenga. Ma a Salerno ieri si sono registrati altri due casi nel quartiere orientale di Pastena. Numeri critici se rapportati, parliamo dei 24 casi nel solo capoluogo, ad una cittadina di poco più di 125 mila abitanti. Più giù nel Cilento la situazione pure resta da monitorare. Parliamo di ben 15 casi negli ultimi giorni di cui 4 solo a Pisciotta dove un medico salernitano ha organizzato una cena nella sua casa cilentana e poi si è sentito male. Dei 7 commensali, quattro sono positivi (tra cui il medico e la moglie) e ora sono tutti in isolamento. Da qui la decisione del sindaco di Pisciotta, ex senatore Ettore Liguori, di reintrodurre obbligo delle mascherine anche nei luoghi pubblici sino al prossimo 31 luglio. Ma nonostante l'impennata di contagi, anche nel suo quartiere, il governatore De Luca ostenta fiducia, minimizza e se la prende con gli arrivi dall estero anche se si tratta solo di un paio di casi: Cominciamo a registrare qualche piccolo focolaio lì e qui. Stamattina (ieri, ndr) mi hanno comunicato che è stata un'altra persona positiva

a a Salerno perché il marito veniva dal Brasile e la moglie è brasiliana. Non dobbiamo andare in angoscia, ma dobbiamo sapere che si è deciso di aprire l'Italia avremmo avuto qualche contagio in più. Abbiamo - aggiunge - aperto le frontiere e se apri tutto devi mettere in conto che è un incremento dei contagi. Ne parla a Sapri, proprio in quel Cilento, che ora fa registrare i casi di Covid tra Pisciotta, Casal Velino e San Giovanni a Piro (tutti luoghi ad altissima



densità turistica in questi giorni). E qui De Luca annuncia: Ci stiamo preparando a 180.000 tamponi per tutto il personale scolastico. Non so che combinerà il ministero della pubblica istruzione, che dio ce la mandi buona. E sempre nel Cilento non risparmia un attacco a Salvini: Ogni tanto da Milano arriva qualche squinternato che viene a fare un po di razzismo contro Napoli e contro la Campania, ma ormai sono carte conosciute, aria fritta, dice. Infine ripete la battuta tranchant che, appena la scorsa settimana, ha fatto infuriare anche il suo partito: Si diceva Milano non si ferma, Bergamo non si ferma, Brescia non si ferma: poi si sono fermati a contare migliaia di morti, migliaia non centinaia. Ultimo aggiornamento: 23 July, 07:10 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Covid in Campania, nuovo focolaio:positivi cinque rom a Castel Volturno**

*Il sindaco Luigi Petrella ci tiene a sottolineare che non sono cittadini stanziali sul territorio, ma ospiti appena arrivati. Ferdinando Russo, il direttore generale dell'Asl di Caserta, invece,...*

[Redazione]

Il sindaco Luigi Petrella ci tiene a sottolineare che non sono cittadini stanziali sul territorio, ma ospiti appena arrivati. Ferdinando Russo, il direttore generale dell'Asl di Caserta, invece, che il minifocolaio è sotto controllo e che la situazione abbastanza tranquilla. Ma ieri pomeriggio, appena diffusa la notizia dalla pagina Facebook del municipio di Castel Volturno di cinque nuovi contagiati al covid19, fra la gente della cittadina domiziana è iniziato lo sgomento. APPROFONDIMENTIL'EPIDEMIACoronavirus, è allarme a Capri: positivi tre giovani romani in... AVVISO ALLA CITTADINANZA Poche ore fa è stato comunicato dalla struttura competente UOPC la presenza sul nostro...Pubblicato da Città di Castel Volturno su Mercoledì 22 luglio 2020C'è preoccupazione fra tanti che Castel Volturno, come capitato appena due settimane fa a Mondragone, possa verificarsi un calo totale dello sviluppo economico. Ma, soprattutto, c'è paura che il contagio da coronavirus si insinui nei troppi rivoli della Domiziana, che cammini subdolo nell'illegalità diffusa del territorio e che attacchi in modo virulento le sue ferite, diffondendosi a macchia d'olio. La paura è sostenuta dalla notizia che i nuovi contagiati sono tutti stranieri non regolari, appartenenti all'etnia rom, persone già normalmente difficile da controllare, non essendo presenti in alcun registro pubblico. Adesso che sono costretti all'isolamento - dice un vicino di casa dei rom dove sono i contagiati - chi ci dà garanzie che non provano a violare la quarantena e trasformarsi in una sorta d'untori?. Non aiuta a stemperare le paure la macchina istituzionale, non certo quella sanitaria, che ha eseguito pressappoco tutti i passaggi cui è stata chiamata in questo caso. Piuttosto quella della sicurezza. Da quando l'Asl ha avvisato il Comune dei cinque nuovi infetti, infatti, non è stato ancora istituzionalizzato alcun un servizio di controllo e sicurezza, affinché sia rispettato l'isolamento. Le due case dove ci sono i contagiati sono solo pattugliate dal nucleo di protezione civile locale e dai vigili urbani. I primi sono volontari che dal municipio non percepiscono neanche i rimborsi delle spese, perché con le casse in default. I secondi soffrono di carenze croniche di risorse e personale. Perché come fatto per Mondragone si chiede un commerciante della zona dove sono i contagiati, nel quartiere di Destra Volturno non c'è fuori le villette che ospitano i contagiati almeno una vettura dei carabinieri, o della polizia in modo fisso?. Ma chi sono gli stranieri risultati positivi al covid? Si tratta di quattro ragazzi, che vanno dai quattordici ai diciotto anni, figli di una donna risultata già positiva al covid nel campo rom di Secondigliano e ricoverata la scorsa settimana in ospedale. E un'altra ragazzina ancora di quattordici anni che vive con la mamma, per fortuna risultata lei (la madre) negativa. Secondo le prime informazioni in possesso del Comune litoraneo, proverrebbero tutti dal campo rom di Secondigliano, dove dieci giorni fa è scoppiato un grave focolaio di Covid, e per questo tenuto in isolamento. Non è chiaro come siano riusciti a uscire dal quel posto, e come mai i territori limitrofi non siano stati avvisati dalle istituzioni componenti della possibilità che dei potenziali contagiati potessero girare per quelle aree. I cinque trovati positivi al tampone eseguito a Castel Volturno hanno raccontato al personale dell'Asl di essere ospiti qui dalla scorsa settimana. Le persone che hanno ospitato questi cinque ragazzini risultati contagiati racconta Mario La Rovere, della protezione civile di Castel Volturno li conosciamo bene, perché durante i due mesi di isolamento gli portavamo tutti i giorni pacchi alimentari di sussistenza. Da stamattina (ieri per chi legge) stiamo tornando in queste due case, di nuovo a consegnare genere di prima necessità. E gli stiamo consegnando di tutto, affinché stiano bene e non abbiano necessità di uscire. E infatti in isolamento non ci sono solo i cinque contagiati, ma altre dieci persone che vivono con loro nelle due case. L'Asl fino ad adesso non ha deciso per i contagiati, come fatto per quelli di Mondragone, il trasferimento nel centro Covid dell'ospedale di Maddaloni. Evidentemente i suoi dirigenti ritengono ci siano le condizioni affinché possano trascorrere la quarantena a Destra Volturno. Forse in considerazione del fatto che nessuno dei contagiati ha espresso i sintomi della malattia, ma solo

tracce nel sangue del virus. RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Mercati e disposizioni Covid-19: raffica di sanzioni della Polizia Locale a Bari**

*42 verbali negli ultimi 7 giorni ad altrettanti operatori mercatali per violazioni alle misure emergenziali. Questo il bilancio dei controlli mirati della Polizia Locale nelle aree mercatali giornaliere e settimanali*

[Redazione]

Mercato a Bari n.c. 42 verbali contestati negli ultimi 7 giorni ad altrettanti operatori mercatali per violazioni alle misure emergenziali Covid-19. Questo il bilancio dei controlli mirati della Polizia Locale di Bari nelle aree mercatali giornaliere e settimanali. Per il ritorno allo svolgimento delle attività commerciali su strada i dPCM e poi le Linee Guida allegate alle Ordinanze regionali hanno imposto specifiche prescrizioni a carico dei commercianti, tra cui l'obbligo di indossare correttamente la mascherina protettiva, di mettere a disposizione dei clienti e degli Operatori commerciali stessi guanti o liquido disinfettante ovvero lavarsi frequentemente le mani, far mantenere la distanza sociale ai clienti che si avvicinano al banco, predisponendo distanziatori mobili o segnando sulla pavimentazione stradale il limite prossemico dal banco. Nonostante - si legge in una nota della Polizia Locale - le intese anche in sede di concertazione con le associazioni rappresentative, le prescrizioni assunte in sede di C.O.C. di Protezione civile comunale e quanto disposto nelle specifiche ordinanze comunali finora assunte per la riapertura dei vari mercati settimanali su strada, si registrano giornalmente inosservanze da parte dei commercianti. Nel ricordare che la norma prevede, oltre ad una sanzione pecuniaria pari a 400 euro, anche la sospensione per 5 giorni dell'attività commerciale disposta direttamente dall'organo accertatore e fino a 30 giorni in via generale a cura dell'Autorità competente, la Polizia Locale invita ad avere maggiore attenzione e torna a sensibilizzare i commercianti sul rispetto delle regole per la salvaguardia della salute pubblica, ricordando che siamo ancora in periodo emergenziale e il futuro dipende dal comportamento responsabile di tutti noi.

**BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 23/07/2020***BOLLETTINO DELLA REGIONE CALABRIA DEL 23/07/2020**[Redazione]*

Presidenza - Catanzaro, 23/07/2020 In Calabria ad oggi sono stati effettuati con 111.757 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.245 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 110.544. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 19 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo di Cosenza è riconducibile al focolaio noto. Il caso rilevato positivo nell'ASP di Reggio Calabria è un rientro. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.284. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale.

## RIAVVIO DELLA SCUOLA IN CALABRIA, l'assessore Savaglio riunisce il tavolo tecnico

*RIAVVIO DELLA SCUOLA IN CALABRIA, l'assessore Savaglio riunisce il tavolo tecnico*

[Redazione]

RIAVVIO DELLA SCUOLA IN CALABRIA, l'assessore Savaglio riunisce il tavolo tecnico Scuola e Università - Catanzaro, 23/07/2020 Si è tenuto in Cittadella un incontro ristretto per un confronto sul riavvio dell'anno scolastico. Voluta dall'assessore all'istruzione della Regione Calabria, Sandra Savaglio, il Tavolo tecnico ha chiamato a raccolta i presidenti delle cinque Province calabresi, i dirigenti scolastici e i docenti rappresentanti delle maggiori sigle sindacali di categoria, oltre al presidente di ANCI Calabria. Presente tra i relatori, il direttore dell'USR Maria Rita Calvosa. A coordinare i lavori, la dirigente del settore istruzione Anna Perani che ha subito chiarito i temi oggetto della riunione: conoscere gli esiti del monitoraggio che le conferenze di servizio, richieste dal Ministero, dovrebbero aver già effettuato nei vari Comuni allo scopo di raccogliere tutte le possibili richieste e criticità presenti sulla rete scolastica. La Regione chiede in pratica cosa possa fare per riempire i vuoti lasciati dall'emergenza COVID. È il momento utile per risollevarne le sorti degli istituti scolastici, alcuni dei quali, versano in condizioni difficili da anni dichiara in apertura l'assessore Savaglio. La semplificazione burocratica, avviata dal Governo, ci aiuterà si spera a raggiungere più scuole possibili. Personalmente, credo anche che gli esempi più virtuosi vadano premiati in qualche modo e chiedo a tutti gli attori coinvolti al tavolo di comunicare tra loro e con noi Enti. Siamo qui per ascoltarvi e trovare insieme delle soluzioni che ci portino a settembre a riaprire la scuola in presenza e in sicurezza. Prima di cedere la parola ai presidenti di Provincia, il direttore USR Maria Rita Calvosa, chiarisce che bisogna completare al più presto le tabelle sull'organico delle scuole: Il prossimo 31 luglio dovrò depositare al ministero i dati definitivi per la proposta di organico. Se i dati non saranno comunicati entro quella data spiega, salterà organico aggiuntivo: personale docente, ATA e anche assistenti tecnici per eventuale ritorno alla didattica a distanza. Quello che chiedo, inoltre, è che i dirigenti, nell'individuare spazi e soluzioni utili al distanziamento, procedano prima di tutto ad ottimizzare i locali all'interno dei propri edifici scolastici e che gli istituti cedano le aule vuote o sottoutilizzate a chi ne ha necessità; soltanto dopo comunichino all'ente locale di riferimento l'esigenza di eventuali spazi aggiuntivi. Dobbiamo essere pronti per la data di apertura (14 settembre, proposta dal Ministero n.d.r.) - precisa ancora la Calvosa e garantire ai ragazzi di rientrare a scuola in presenza. Non farlo significherebbe un'enorme ricaduta sulle famiglie. Qualsiasi ritardo ricadrà sulle singole realtà sociali. Molti tra i presenti, hanno espresso preoccupazione sul generale ritardo nell'organizzazione logistica, tra questi anche il presidente della Provincia di Catanzaro, Sergio Abramo che sottolinea anche l'importanza di implementare la rete dei trasporti, una questione su cui ritorna anche il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci: è urgente bisogno di rimettere mano al piano regionale dei trasporti che due anni fa da 21 milioni di km, è passato a 14 milioni di km. L'inadeguatezza dei mezzi di trasporto è stata rimarcata anche dai rappresentanti delle varie sigle sindacali e dal presidente ANCI, Francesco Candia. Quest'ultimo riferisce, inoltre, che Conferenze di servizio richieste dal Ministero, in realtà, si sono svolte solo nei grandi Comuni e che molti Sindaci chiedono di riaprire le scuole il 28 settembre perché, tra lavori di adeguamento sismico e difficoltà a reperire gli spazi utili al distanziamento, temono di non poter essere pronti. Presente anche la Protezione Civile della Regione, che esclude l'utilizzo proposto avanzata da alcuni presenti di tensostrutture in dotazione della PC, assolutamente inadeguate allo scopo. Chiude i lavori A

Antonio Belcastro, delegato della presidente Santelli, per la gestione dell'emergenza Covid 19: A tutti i docenti si chiederà, una settimana prima dell'inizio della scuola, di sottoporsi ai test sierologici, in modo da poter fare uno screening in tutta la Regione. Il test non è obbligatorio, ma ci si auspica che la percentuale dei docenti calabresi che vorrà sottoporsi al test sia alta. L'idea è quella di effettuare il test direttamente presso le scuole. Presto, un protocollo sanitario generale stilato tra Dipartimento salute della Regione Calabria, assessorato regionale Istruzione e USR, con

particolare attenzione alla tutela dei lavoratori fragili. Il prossimo appuntamento annunciato dall'assessorato guidato da Sandra Savaglio è con i sindaci. Si respira un'aria entusiasta alla fine dell'incontro e da parte di tutti: Collaborare e comunicare in modo diretto le esigenze tra Istituzioni a diverso livello e tra tutte le professionalità coinvolte sulla questione prioritaria della Scuola conclude soddisfatta assessora, renderà possibile arrivare alla soluzione migliore. Il governo regionale offre spazio e ascolto per chiunque abbia proposte valide per tutti con obiettivo di arrivare pronti al prossimo 14 settembre, data da me auspicata per la riapertura.

## Covid, 12 nuovi casi tra Salerno e provincia: i dati dell'Asl

[Redazione]

Approfondimenti Covid e solidarietà, ritorna la "Spesa sospesa" a Salerno: ecco come partecipare 23 July 2020Dodici nuovi casi di positività al Covid-19 sono emersi questa mattina in provincia di Salerno. Sei sono a Pisciotta, contatti di altri positivi collegati a due coniugi positivi di Salerno ricoverati al Covid hospital di Scafati; 2 nuovi casi a Cava de' Tirreni e tre a Pontecagnano, familiari di un altro positivo. A Salerno si registra la positività di un'altra persona in contatto con una coppia residente tra Pastena e Torrone risultata positiva nella giornata di ieri. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. SpotIl video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. La sanificazione Su disposizione del sindaco Vincenzo Napoli e dell'assessore all'Ambiente Angelo Caramanno, questa sera, a partire dalle 21, il Nucleo Protezione Civile del Comune di Salerno effettuerà attività di sanificazione delle aree pubbliche e antistanti le farmacie sull'intero asse stradale da Arbostella-Mariconda fino al Teatro Verdi. Nei prossimi giorni sono in programma analoghi interventi su altri assi viari cittadini.



## Nuovi casi di coronavirus a Giugliano, l'Asl fa chiarezza: marito e moglie al Cotugno

[Guido Pianese]

`/* custom css */.tdi_37_956.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_37_956.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`Marito e moglie positivi al Coronavirus a GiuglianoDue casi di Coronavirus a Giugliano, torna la paura nella terza città della Campania. Si tratta di due coniugi recatisi spontaneamente al Cotugno, sospettando di essere positivi al virus. ASL Napoli 2 Nord fa sapere che uomo di Giugliano contagiato dal coronavirus è attualmente ricoverato al Cotugno, la donna giuglianese è tornata al proprio domicilio in regime di isolamento. Gli epidemiologi dell'ASL stanno portando avanti indagine epidemiologica per tracciare i contatti stretti.

`/* custom css */.tdi_36_1ff.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_36_1ff.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`Coronavirus, bollettino protezione civile Campania 23 luglio. Diramato pochi minuti fa il nuovo bollettino della protezione civile. In Campania sono 16 i nuovi positivi (su 2.112 tamponi effettuati), che porta a 4.874 il numero dei contagiati. Due le persone guarite oggi, mentre non si registrano decessi. Positivi del giorno: 16 Tamponi del giorno: 2.112 Totale positivi: 4.874 Totale tamponi: 318.303? Deceduti del giorno: 0 Totale deceduti: 434 Guariti del giorno: 2 Totale guariti: 4.111 (di cui 4.111 totalmente guariti e 0 clinicamente guariti. Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2, diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione). 16 tamponi positivi: i casi segnalati Dei 16 tamponi, due sono i casi segnalati a Giugliano, uno a Cimitile, due ad Ischia (entrambi stranieri) mentre i restanti segnalati sono nella provincia di Caserta e Salerno. Coronavirus Campania: no allarme a Capri, turisti da Dubai negativi Casi di coronavirus nel Cilento e Capri. Non esistono al momento ragioni allarme. Lo previsa Asl Napoli 1 Centro in relazione ai casi di positività riscontrati sull'isola di Capri. Il Dipartimento di Prevenzione ha già provveduto a verificare e approfondire con riferimento ai dettagliatissimi dati forniti dalle ASL di residenza i luoghi e i contatti avuti dalla prima turista romana risultata positiva al Covid. A breve saranno concluse anche le indagini epidemiologiche sugli altri due turisti la cui positività è stata comunicata nella tarda serata di ieri che facevano parte della comitiva di otto persone che, sottolinea la Asl, non è più sull'isola. Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

`/* custom css */.tdi_38_11f.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_38_11f.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }`Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

## Casi di Covid in aumento in Campania, De Luca annuncia la nuova ordinanza sulle mascherine

[Redazione Internapoli]

/\* custom css \*/.tdi\_37\_df8.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_37\_df8.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Oggi Vincenzo De Luca è intervenuto nuovamente sulla situazione dei contagi covid in Campania: Se il clima nel Paese rimane quello attuale, di totale deresponsabilizzazione, noi non arriviamo nemmeno a settembre. Il presupposto per governare la situazione, da qui alla primavera, quando avremo la disponibilità di un vaccino, è la responsabilizzazione dei cittadini e controllo rigoroso delle frontiere. Ad oggi non abbiamo né una, né l'altra delle situazioni. Uso della mascherina (nei luoghi chiusi, negli assembramenti) e lavaggio frequente delle mani sono fattori indispensabili, dice De Luca. Bisogna che i nostri concittadini si convincano: o facciamo un piccolo sacrificio tutti, oppure avremo problemi. Sabato mattina faremo con la task force una valutazione per decidere se introdurre ulteriori misure di prevenzione del contagio. De Luca sta preparando una nuova ordinanza, ma fondamentale sarà incontrarsi con gli esperti./\* custom css \*/.tdi\_36\_4a3.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_36\_4a3.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }IL BOLLETTINO DI OGGICoronavirus, bollettino protezione civile Campania 6 luglio. Diramato pochi minuti fa il nuovo bollettino della protezione civile. In Campania sono 16 i nuovi positivi (su 2.112 tamponi effettuati), che porta a 4.874 il numero dei contagiati. Due le persone guarite oggi, mentre non si registrano decessi. Positivi del giorno: 16 Tamponi del giorno: 2.112 Totale positivi: 4.874 Totale tamponi: 318.303? Deceduti del giorno: 0 Totale decessi: 434 Guariti del giorno: 2 Totale guariti: 4.111 (di cui 4.111 totalmente guariti e 0 clinicamente guariti. Dunque Vengono considerati clinicamente guariti i pazienti che, dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione virologicamente documentata da SARS-CoV-2. Quindi diventano asintomatici per risoluzione della sintomatologia clinica presentata ma sono ancora in attesa dei due tamponi consecutivi che ne comprovano la completa guarigione). Preoccupato il presidente De Luca. LA PREOCCUPAZIONE DI DE LUCA Non sono preoccupato, sono preoccupatissimo a settembre, con la ripresa delle scuole, si rischia la ripresa del contagio e a quel punto si dovrà chiudere tutto. IL VIDEO DELL'INTERVENTO DI VINCENZO DE LUCA Per seguire tutte le notizie collegati al nostro sito oppure vai sulla nostra pagina Facebook./\* custom css \*/.tdi\_38\_111.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi\_38\_111.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Seguici Sui Nostri Canali Social Rimani Aggiornato Sulle Notizie Di Oggi

## **Situazione Covid preoccupante in Campania, indice Rt a 1,38: che significa**

*Si complica nuovamente la situazione Covid in Campania alla luce degli ultimi bollettini diramati dalla Protezione Civile e della risalita dell'indice Rt.*

*[Luigi Moccia]*

Si complica nuovamente la situazione Covid in Campania alla luce degli ultimi bollettini diramati dalla Protezione Civile e della risalita dell'indice Rt.--PARTIAL--

## Termoli: Coronavirus, Fondazione Gimbe: Stabile l'incremento dei nuovi casi in Italia Le foto

[Redazione]

Emergenza Coronavirus TermoliOnLine BOLOGNA. Il monitoraggio indipendente della Fondazione GIMBE conferma nella settimana 15-21 luglio, rispetto alla precedente, uno stabile incremento dei nuovi casi (1.408 vs 1.388), a fronte di una lieve flessione del numero di tamponi diagnostici effettuati. Al tempo stesso i dati documentano un ulteriore alleggerimento della pressione sugli ospedali: al 21 luglio i pazienti ricoverati con sintomi (732) e, soprattutto, quelli in terapia intensiva (49) sono ormai un numero esiguo. In sintesi: Decessi: +89 (+0,3%) Terapia intensiva: -11 (-18,3%) Ricoverati con sintomi: -45 (-5,8%) Nuovi casi totali: +1.408 (0,6%) Tamponi diagnostici: -1.247 (-0,7%) Tamponi totali: -137 (-0,05%) In questo contesto afferma Nino Cartabellotta, Presidente della Fondazione GIMBE non bisogna confondere il progressivo decongestionamento degli ospedali con azzeramento delle ospedalizzazioni. Infatti, i dati su pazienti ricoverati con sintomi e in terapia intensiva si riferiscono al numero dei posti letto occupati, ma non permettono di conoscere il numero di pazienti ricoverati e dimessi, per guarigione o decesso. Inoltre, alcune Regioni non conteggiano più tra i pazienti ospedalizzati quelli con negativizzazione del tampone, sottostimando complessivamente il carico ospedaliero correlato a COVID-19. A fronte della stabilità nell'aumento dei nuovi casi diagnosticati nell'ultima settimana rispetto alla precedente (+20) si documentano ampie variazioni regionali: in 8 Regioni i casi sono in riduzione, in 11 in aumento e in 2 sono stabili. Sveltano l'incremento dei casi in Veneto (+172) e la riduzione in Lombardia (-184) e si rilevano moderate variazioni in aumento in Liguria (+44), Toscana (+30) e Campania (+28) e in riduzione nel Lazio (-46) e in Piemonte (-35) (tabella). In quanto indicatore della diffusione del contagio spiega Cartabellotta abbiamo valutato la distribuzione geografica dei 12.248 casi attivi al 21 luglio, ovvero i casi attualmente positivi secondo la denominazione della Protezione Civile. Il 57,2% si concentra in Lombardia (7.010); un ulteriore 29,5% si distribuisce tra Emilia Romagna (1.297) Lazio (881), Piemonte (813), Veneto (624); i rimanenti 1.623 casi (13,3%) sono distribuiti in 16 Regioni e Province autonome (figura). Parametrando i nuovi casi alla popolazione residente, le Regioni che nella settimana 15-21 luglio fanno registrare il maggior incremento per 100.000 abitanti sono Emilia Romagna (5,99), Veneto (5,12), Liguria (5,09) e Lombardia (4,07). Dalla lettura complessiva dei dati emerge un quadro epidemiologico di circolazione endemica del virus con un incremento costante dei nuovi casi nelle ultime settimane, legati prevalentemente a nuovi focolai e a casi di rientro dall'estero. Per la gestione ottimale di questa fase dell'epidemia conclude il Presidente restano indispensabili tre strategie. Innanzitutto, mantenere i comportamenti individuali raccomandati: dalle misure di igiene personale al distanziamento sociale, dall'uso della mascherina nei luoghi pubblici chiusi, o all'aperto quando non è possibile mantenere la distanza minima di un metro, all'evitare gli assembramenti. In secondo luogo continuare con la rigorosa sorveglianza epidemiologica per identificare e isolare i focolai. Infine potenziare attività di testing negli aeroporti per arginare i casi di rientro.

## **Termoli: Flusso verso la costa, in prefettura si discute dell'utilizzo alternativo della statale 87**

[Redazione]

Statale 87 Termolionline.it CAMPOBASSO. Nella giornata di ieri, 22 luglio, presieduta dal vice prefetto vicario di Campobasso, si è tenuta una riunione del Cov (Comitato Operativo per la Viabilità) per una verifica sugli esiti della regolamentazione del traffico sulla Statale 647, alla luce dei provvedimenti adottati nella precedente riunione del 13 luglio scorso. Alla riunione hanno preso parte, oltre al Presidente della Provincia, al Comandante provinciale della Guardia di Finanza, al Dirigente della Sezione Polizia Stradale di Campobasso e al Responsabile Area Gestione Rete Anas S.p.A. Molise, anche i rappresentanti del Comando Provinciale dei Carabinieri, del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e del Servizio Regionale di Protezione Civile. Nell'occasione, a valle delle decisioni già adottate nella precedente riunione, si è proceduto a un attento esame delle risultanze della prima domenica di test dei percorsi alternativi alla citata arteria, in merito alle quali il consesso ha convenuto che non sono emerse criticità di rilievo. Pertanto, alla luce delle predette verifiche, si è ritenuto di mantenere l'impianto di regolamentazione del traffico già in essere indicando, in aggiunta, con apposita segnaletica che sarà a breve installata, ulteriori percorsi alternativi che prevedano la possibilità di utilizzo, da parte dell'utenza, dell'intero percorso sulla Statale 87 per il flusso viario da Termoli a Campobasso e viceversa e che consentirà un ulteriore snellimento della circolazione. È stata, infine, ribadita la necessità di mantenere in essere l'attuale sistema di vigilanza e controllo, operato dalle Forze di polizia territoriali e dall'Anas, anche supportato da sistemi di videosorveglianza, sul rigoroso rispetto delle norme del Codice della Strada, in particolar modo sui tratti interessati dai cantieri, nonché sulla citata viabilità alternativa. In caso di necessità, continuerà ad essere garantito il tempestivo intervento del Servizio 118 e la collaborazione del Servizio di protezione civile regionale.

## **Termoli: Coronavirus in Italia: triplicano i casi, dieci le vittime. Picco di contagi in Lombardia**

[Redazione]

Coronavirus TermoliOnLine ROMA.emergenza sanitaria da Covid-19 sembra non voler arretrare, tornando a dilagare nelle regioni italiane, soprattutto al Nord. Secondo i dati forniti dalla Protezione Civile e riferiti alla giornata odierna, giovedì 23 luglio, sono 10 le vittime accertate nelle ultime 24 ore, spostandoasticella dei morti a 35mila092 totali. Aumentano anche i casi di persone risultate positive che si attesta su 306, ventiquattro in più rispetto a ieri quando se ne contavano 282. Il totale dei positivi in Italia, dall inizio della pandemia, è di 245mila338 di cui 12mila 4040 attualmente positivi. Proprio come all inizio dell emergenza, la Lombardia torna ad essere la regione più colpita con un totale di 82 casi nelle ultime 24 ore.

## Termoli: Ripresa post covid, Toma: firmato accordo con ministro Provenzano

[Redazione]

Il Ministro Giuseppe Provenzano Termolionline.it CAMPOBASSO. Un risultato importante per lo sviluppo e la ripresa della nostra economia: è stato firmato l'Accordo con il ministro per il Sud e la Coesione sociale, Giuseppe Provenzano, per favorire l'accelerazione degli investimenti a valere sulle risorse del Fondo sviluppo e coesione e intervenire con importanti risorse per la ripresa economica e produttiva post covid. Dunque, la Regione Molise ha messo al sicuro gli interventi già programmati posticipando l'avvio di quelli che necessitavano ancora di alcuni mesi per poter essere cantierati. Si tratta di 138 milioni di euro che avevano fatto registrare rallentamenti nell'attuazione e che ora riconfluiranno nella programmazione 2021-2027 con un'addizionalità di risorse sulle normali dotazioni dedicate ai medesimi interventi. Ciononostante, da subito, ci sono le condizioni per portare avanti le progettazioni attraverso un Fondo di 5 milioni di euro, già nelle disponibilità della Regione Molise, e impiegare sul territorio circa 90 milioni a favore della ripresa sociale ed economica. Queste le azioni e le relative risorse: Trasporto pubblico locale, interventi per soddisfare le esigenze derivanti dal riavvio dell'attività didattica in presenza: euro 8.000.000,00; interventi a sostegno della ripresa economica delle PMI colpite dagli effetti del Covid: euro 25.000.000,00; interventi a sostegno dell'occupazione e delle fasce più deboli: euro 10.000.000,00; interventi a sostegno delle società e degli enti di promozione turistica, sportiva, culturale, sociale e religiosa: euro 9.535.713,98; interventi a sostegno della ripresa delle attività didattiche, anche di formazione professionale ed universitaria, in relazione alle esigenze emergenziali e/o post covid -19: euro 10.000.000,00; interventi volti a favorire la ripresa ed il rafforzamento delle filiere produttive regionali: euro 20.000.000,00; interventi per la semplificazione e digitalizzazione dei servizi al cittadino: euro 1.000.000,00; interventi emergenziali, anche di natura sanitaria ed economica, connesse alle ordinanze di Protezione civile euro 5.000.000,00. Totale delle risorse: euro 88.535.713,98. Con la stipula dell'Accordo, nello spirito di leale collaborazione, la Regione Molise contribuisce alla spesa nazionale sostenuta per l'emergenza Covid con 20,2 milioni di euro di fondi UE. La riprogrammazione, inoltre, consente, oltre agli interventi messi in campo a favore di imprese e lavoratori, ulteriori iniziative da attivarsi nel breve periodo.

## Maltempo in Campania: esondazioni e allagamenti segnano il rientro dalle vacanze

[Redazione]

La Protezione Civile della Regione Campania Proroga allerta meteo fino adomattinamaltempoNapoli, 2 settembre Il mese di settembre è iniziato all insegna del maltempoe dell allerta meteo ed in Campania tanti sono stati i disagi per i cittadini ele situazioni di emergenza cui hanno dovuto far fronte i Vigili del fuoco e laProtezione civile. Le forti piogge che si sono abbattute nella giornata di ierihanno provocato diverse esondazioni di fiumi e torrenti, allagando campagne,case e strade, mettendo in pericolo cittadini e viaggiatori. Gli argini deifiumi non hanno retto alle violente piogge in diversi comuni sianell avellinese che nella provincia di Napoli e Salerno.La Protezione Civile è dovuta intervenire nel comune di Cicciano, in provinciadi Napoli peresondatazione dell alveo Quindici. In provincia di Avellino ilfiume Sabato a San Michele di Serino, e il torrente La Solofrana hanno invasole campagna. A Solofra la furia del torrente Santa Lucia ha trascinato a valleotto macchine. A Nocera Inferiore in provincia di Salerno, a causare problemi èstato lo straripamento dell alveo Comune Nocerino, un canale artificialetributario del fiume Sarno. Diversi problemi per la violenza dalla pioggia sisono registrati anche a Nola, Casoria, Marigliano, Montoro, Serino, Arianolrpingo, Volturara.A Giugliano la forte pioggia ha invaso la biblioteca comunale che è rimastaallagata; fortunatamente i dipendenti sono riusciti a salvare i libridall acqua. Anche Salerno è stata messa alla prova dal forte temporale che si èabbattuto sulla città oltre che con una pioggia battente che ha riempito lestradeacqua, anche con forti raffiche di vento che hanno scoperchiato alcunistabilimenti balneari, costringendo al divieto di circolazione sul lungomarecittadino.Nella giornata di ieri a Castellammare di Stabia, alla foce del fiume Sarno, lapiena ha raggiunto la strada all altezza di via Ripuaria bloccando un furgone.Sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco per trarre in salvo il conducentedel mezzo trainandolo lontano dall acqua che lo stava trascinando via. Un altraesondatazione nella mattinata di ieri ha interessato anche il tratto autostradaledel raccordo Salerno Avellino, costringendoAnas a chiudere il transito aiveicoli per mettere in sicurezza la strada che è stata poi riaperta solo neltardo pomeriggio e su una sola corsia.La Protezione civile della Regione Campania, vistoevolversi e lapericolosità della perturbazione, ha comunicato il prorogarsi di altre 24 ore di allerta meteo che era prevista fino alle 8 di questa mattina e che invecepersisterà per tutta la giornata odierna fino alle 8 di domani. Le previsionimeteo non promettono nulla di buono per queste prossime ore che sarannointeressate da fenomeni temporaleschi intensi; sono previste a tratti anchegrandinate in diverse aree della Regione.Condividi: Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Mi piace:Mi piace Caricamento...Leggi anche: Share on Facebook Share0 Share on TwitterTweet Share on Pinterest Share0 Share on LinkedIn Share Share on Digg Share



## Riavvio della scuola in Calabria, a breve protocollo sanitario

*Riavvio della scuola in Calabria, a breve protocollo sanitario*

[Redazione]

Un protocollo sanitario generale stilato tra Dipartimento salute della Regione Calabria, assessorato regionale Istruzione e USR, con particolare attenzione alla tutela dei lavoratori fragili per il mondo della scuola. È emerso nel corso del primo appuntamento promosso dall'assessorato guidato da Sandra Savaglio con i sindaci. Il tavolo tecnico ha chiamato a raccolta i presidenti delle cinque Province calabresi, i dirigenti scolastici e i docenti rappresentanti delle maggiori sigle sindacali di categoria, oltre al presidente di ANCI Calabria. Presente tra i relatori, il direttore dell'USR Maria Rita Calvosa. A coordinare i lavori, la dirigente del settore istruzione Anna Perani che ha subito chiarito i temi oggetto della riunione: conoscere gli esiti del monitoraggio che le conferenze di servizio, richieste dal Ministero, dovrebbero aver già effettuato nei vari Comuni allo scopo di raccogliere tutte le possibili richieste e criticità presenti sulla rete scolastica. La Regione ha chiesto cosa possa fare per riempire i vuoti lasciati dall'emergenza Covid. È il momento utile per risollevare le sorti degli istituti scolastici, alcuni dei quali, versano in condizioni difficili da anni dichiara in apertura l'assessore Savaglio. La semplificazione burocratica, avviata dal Governo, ci aiuterà si spera a raggiungere più scuole possibili. Personalmente, credo anche che gli esempi più virtuosi vadano premiati in qualche modo e chiedo a tutti gli attori coinvolti al tavolo di comunicare tra loro e con noi Enti. Siamo qui per ascoltarvi e trovare insieme delle soluzioni che ci portino a settembre a riaprire la scuola in presenza e in sicurezza. Prima di cedere la parola ai presidenti di Provincia, il direttore USR Maria Rita Calvosa, chiarisce che bisogna completare al più presto le tabelle sull'organico delle scuole: Il prossimo 31 luglio dovrò depositare al ministero i dati definitivi per la proposta di organico. Se i dati non saranno comunicati entro quella data spiega, salterà l'organico aggiuntivo: personale docente, ATA e anche assistenti tecnici per eventuale ritorno alla didattica a distanza. Quello che chiedo, inoltre, è che i dirigenti, nell'individuare spazi e soluzioni utili al distanziamento, procedano prima di tutto ad ottimizzare i locali all'interno dei propri edifici scolastici e che gli istituti cedano le aule vuote o sottoutilizzate a chi ne ha necessità; soltanto dopo comunichino all'ente locale di riferimento l'esigenza di eventuali spazi aggiuntivi. Dobbiamo essere pronti per la data di apertura (14 settembre, proposta dal Ministero n.d.r.) - precisa ancora la Calvosa e garantire ai ragazzi di rientrare a scuola in presenza. Non farlo significherebbe un'enorme ricaduta sulle famiglie. Qualsiasi ritardo ricadrà sulle singole realtà sociali. Molti tra i presenti, hanno espresso preoccupazione sul generale ritardo nell'organizzazione logistica, tra questi anche il presidente della Provincia di Catanzaro, Sergio Abramo che sottolinea anche l'importanza di implementare la rete dei trasporti, una questione su cui ritorna anche il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci: è urgente bisogno di rimettere mano al piano regionale dei trasporti che due anni fa da 21 milioni di km, è passato a 14 milioni di km. Inadeguatezza dei mezzi di trasporto è stata rimarcata anche dai rappresentanti delle varie sigle sindacali e dal presidente ANCI, Francesco Candia. Quest'ultimo riferisce, inoltre, che le Conferenze di servizio richieste dal Ministero, in realtà, si sono svolte solo nei grandi Comuni e che molti Sindaci chiedono di riaprire le scuole il 28 settembre perché, tra lavori di adeguamento sismico e difficoltà a reperire gli spazi utili al distanziamento, temono di non poter essere pronti. Presente anche la Protezione Civile della Regione, che ha escluso l'utilizzo proposto avanzato da alcuni presenti di tensostrutture in dotazione della PC, assolutamente inadeguate allo scopo. Ha chiuso i lavori Antonio Belcastro, delegato della presidente Santelli, per la gestione dell'emergenza.

a Covid 19: A tutti i docenti si chiederà, una settimana prima dell'inizio della scuola, di sottoporsi ai test sierologici, in modo da poter fare uno screening in tutta la Regione. Il test non è obbligatorio, ma ci si auspica che la percentuale dei docenti calabresi che vorrà sottoporsi al test sia alta. L'idea è quella di effettuare il test direttamente presso le scuole. regione calabriascuola

## Coronavirus in Campania, positivi tre ragazzi romani in vacanza a Capri

*Coronavirus in Campania, positivi tre ragazzi romani in vacanza a Capri*

[Redazione]

Tre ragazzi di Roma in vacanza a Capri sono risultati positivi al Coronavirus, I tre giovani fanno parte di una comitiva composta da 8 persone 4 ragazzi e 4 ragazze che avevano prenotato un soggiorno in una casa vacanze nell'ultimo fine settimana. Tutti provengono da Roma. La notizia è stata data dall'Azienda sanitaria locale Napoli 1, subito dopo si è messa in moto indagine epidemiologica attraverso il personale della Asl in servizio nell'isola per tracciare i movimenti ed individuare eventuali contatti stretti. I tamponi, si apprende, sono stati effettuati a Roma, al rientro dei ragazzi poiché uno dei turisti aveva la febbre. Leggi anche / Coronavirus, impennata di contagi: +282 e solo 3 Regioni senza casi. Il Governo non proroga (ancora) lo stato di emergenza Si cerca di ricostruire anche il percorso di una ragazza del gruppo che prima di giungere a Capri potrebbe essere stata in un'altra località balneare campana. Si lavora anche per accertare se i ragazzi fossero giunti nell'isola già in fase di contagio. In Campania, secondo il bollettino della Protezione civile, sono stati registrati 19 positivi su 2.065 tamponi effettuati, nessun deceduto e una persona guarita. Il totale dei positivi è di 4.858 persone mentre il totale dei tamponi è di 316.191. Leggi anche: Mafia, sequestro di beni per gli eredi del boss del clan di Valledolmo. uomo è morto nel 2015 Omicidio-suicidio nel Vercellese, ex professoressa uccide il marito e si spara. uomo era un noto designer Irruzione degli antagonisti durante un convegno sulle foibe all'università di Torino, arresti della Digos Idonei assistenti giudiziari, la conferma di Bonafede: Scorrimento della graduatoria entro autunno per 837 candidati Coronavirus, impennata di contagi: +282 e solo 3 Regioni senza casi. Il Governo non proroga (ancora) lo stato di emergenza Via libera del Consiglio dei Ministri alla manovra estiva da 25 miliardi: fondi destinati a Cig, assunzioni, ed enti locali giovedì, 23 luglio 2020 - 10:12 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus: 2 nuovi positivi in Calabria. Salgono a 77 i casi attivi

[Redazione]

Tweetgrafica bollettino regione calabria 1In Calabria ad oggi sono stati effettuati con 111.757 tamponi. Le persone risultate positive al Coronavirus sono 1.245 (+2 rispetto a ieri), quelle negative sono 110.544. Territorialmente, i casi positivi sono così distribuiti: - Catanzaro: 2 in reparto; 2 in isolamento domiciliare; 183 guariti; 33 deceduti. - Cosenza: 19 in isolamento domiciliare; 435 guariti; 34 deceduti. - Reggio Calabria: 1 in reparto; 18 in isolamento domiciliare; 260 guariti; 19 deceduti. - Crotone: 2 in isolamento domiciliare; 113 guariti; 6 deceduti. - Vibo Valentia: 1 in isolamento domiciliare; 80 guariti; 5 deceduti. Il totale dei casi di Catanzaro comprende soggetti provenienti da altre strutture e province che nel tempo sono stati dimessi. Il caso positivo di Cosenza è riconducibile al focolaio noto. Il caso rilevato positivo nell'ASP di Reggio Calabria è un rientro. Le persone decedute vengono indicate nella provincia di provenienza e non in quella in cui è avvenuto il decesso. Dall'ultima rilevazione, le persone che si sono registrate sul portale della Regione Calabria per comunicare la loro presenza sul territorio regionale sono in totale 11.284. Nel conteggio sono compresi anche i due pazienti di Bergamo trasferiti a Catanzaro, mentre non sono compresi i numeri del contagio pervenuti dopo la comunicazione dei dati alla Protezione Civile Nazionale. Tweet

## Riavvio della scuola in Calabria, l'assessore Savaglio riunisce il tavolo tecnico

[Redazione]

TweetSi è tenuto in Cittadella un incontro ristretto per un confronto sul riavvio dell'anno scolastico. Voluta dall'assessore all'istruzione della Regione Calabria, Sandra Savaglio, il Tavolo tecnico ha chiamato a raccolta i presidenti delle cinque Province calabresi, i dirigenti scolastici e i docenti rappresentanti delle maggiori sigle sindacali di categoria, oltre al presidente di ANCI Calabria. Presenti i relatori, il direttore dell'USR Maria Rita Calvosa. A coordinare i lavori, la dirigente del settore istruzione Anna Perani che ha subito chiarito i temi oggetto della riunione: conoscere gli esiti del monitoraggio che le conferenze di servizio, richieste dal Ministero, dovrebbero aver già effettuato nei vari Comuni allo scopo di raccogliere tutte le possibili richieste e criticità presenti sulla rete scolastica. La Regione chiede in pratica cosa possa fare per riempire i vuoti lasciati dall'emergenza COVID. "È il momento utile per risolvere le sorti degli istituti scolastici, alcuni dei quali, versano in condizioni difficili da anni dichiara in apertura l'assessore Savaglio. La semplificazione burocratica, avviata dal Governo, ci aiuterà si spera a raggiungere più scuole possibili. Personalmente, credo anche che gli esempi più virtuosi vadano premiati in qualche modo e chiedo a tutti gli attori coinvolti al tavolo di comunicare tra loro e con noi Enti. Siamo qui per ascoltarvi e trovare insieme delle soluzioni che ci portino a settembre a riaprire la scuola in presenza e in sicurezza". Prima di cedere la parola ai presidenti di Provincia, il direttore USR Maria Rita Calvosa, chiarisce che bisogna completare al più presto le tabelle sull'organico delle scuole: "Il prossimo 31 luglio dovrò depositare al ministero i dati definitivi per la proposta di organico. Se i dati non saranno comunicati entro quella data spiega, salterà l'organico aggiuntivo: personale docente, ATA e anche assistenti tecnici per eventuale ritorno alla didattica a distanza. Quello che chiedo, inoltre, è che i dirigenti, nell'individuare spazi e soluzioni utili al distanziamento, procedano prima di tutto ad ottimizzare i locali all'interno dei propri edifici scolastici e che gli istituti cedano le aule vuote o sottoutilizzate a chi ne ha necessità; soltanto dopo comunichino all'ente locale di riferimento l'esigenza di eventuali spazi aggiuntivi. Dobbiamo essere pronti per la data di apertura (14 settembre, proposta dal Ministero n.d.r.) - precisa ancora la Calvosa e garantire ai ragazzi di rientrare a scuola in presenza. Non farlo significherebbe un'enorme ricaduta sulle famiglie. Qualsiasi ritardo ricadrà sulle singole realtà sociali". Molti tra i presenti, hanno espresso preoccupazione sul generale ritardo nell'organizzazione logistica, tra questi anche il presidente della Provincia di Catanzaro, Sergio Abramo che sottolinea anche l'importanza di implementare la rete dei trasporti, una questione su cui ritorna anche il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci: "C'è urgente bisogno di rimettere mano al piano regionale dei trasporti che due anni fa da 21 milioni di km, è passato a 14 milioni di km". L'inadeguatezza dei mezzi di trasporto è stata rimarcata anche dai rappresentanti delle varie sigle sindacali e dal presidente ANCI, Francesco Candia. Quest'ultimo riferisce, inoltre, che Conferenze di servizio richieste dal Ministero, in realtà, si sono svolte solo nei grandi Comuni e che molti Sindaci chiedono di riaprire le scuole il 28 settembre perché, tra lavori di adeguamento sismico e difficoltà a reperire gli spazi utili al distanziamento, temono di non poter essere pronti. Presente anche la Protezione Civile della Regione, che esclude l'utilizzo proposto avanzata da alcuni presenti di tensostrutture in dotazione della PC, assolutamente inadeguate allo scopo. Chiude i lavori Antonio Belcastro, delegato della presidente Santelli, per la gestione dell'emergenza Covid 19: "A tutti i docenti si chiederà, una settimana prima dell'inizio della scuola, di sottoporsi ai test sierologici, in modo da poter fare uno screening in tutta la Regione. Il test non è obbligatorio, ma ci si auspica che la percentuale dei docenti calabresi che vorrà sottoporsi al test sia alta. L'idea è quella di effettuare il test direttamente presso le scuole". Presto, un protocollo sanitario generale stilato tra Dipartimento salute della Regione Calabria, assessorato regionale Istruzione e USR, con particolare attenzione alla tutela dei lavoratori fragili. Il prossimo appuntamento annunciato dall'assessorato guidato da Sandra Savaglio è con i sindaci. Si respira un'aria entusiasta alla fine dell'incontro e da parte di tutti: "Collaborare e comunicare in modo diretto le esigenze tra

Istituzioni a diversi livelli e tra tutte le professionalità coinvolte sulla questione prioritaria della Scuola conclude soddisfatta l'assessora, renderà possibile arrivare alla soluzione migliore. Il governo regionale offre spazio e ascolto per chiunque abbia proposte valide per tutti con l'obiettivo di arrivare pronti al prossimo 14 settembre, data da me auspicata per la riapertura". Tweet

## **30 anni di "mare sicuro" della Guardia Costiera sulla nostra isola Assistenza, vigilanza e soccorsi: l'attività meritoria del Circomare Il Golfo 24**

[Antonio Lubrano]

Assistenza, vigilanza, sequestri, salvataggi immediati, soccorsi di vario tipo, regole da far rispettare e sanzioni per chi le disattende, rappresentano il dispositivo nella sua complessità ed ampiezza con cui i militari della Marina della Guardia Costiera, operativi in tempi continui, garantiscono la sicurezza nel mare intorno all'isola di Ischia, al largo di essa, lungo la sua costa ed in prossimità delle sue spiagge. Sono operazioni che esulano da quelle cosiddette di routine, mirate invece alla protezione ed all'assistenza diretta dei bagnanti e dei diportisti in questo periodo della prima fase calda della stagione estiva 2020, segnata purtroppo dalla emergenza sanitaria da Coronavirus-Covid-19 ancora presente e da non sottovalutare. IL COMANDANTE DEL CIRCOMARE TV ANDREA MEILONIA guidare gli uomini della Guardia Costiera è il Tenente di Vascello Andrea Miloni attento e scrupoloso nel suo incarico di Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo-Capitaneria del Porto di Ischia. Il Comandante Miloni originario di Viterbo, ha frequentato il corso Normale presso l'Accademia Navale di Livorno dove ha conseguito la laurea in Scienze del Governo e dell'Amministrazione del Mare. Questo è il suo primo incarico di comando. Al riguardo va rilevato che il 20 luglio scorso è ricorso il 155° anniversario dell'istituzione del Corpo delle Capitanerie di Porto. Infatti era il 20 luglio del 1865, quando re Vittorio Emanuele II firmava il Decreto istitutivo che sanciva ufficialmente la nascita del Corpo. La Capitaneria del Porto di Ischia con presidi distaccati di controllo ed assistenza in mare anche nei porti di Casamicciola, Lacco Ameno e Forio, può dirsi di essere la più attiva nel Golfo di Napoli. La verifica positiva e confortevole è data dal fatto che nello scorso ultimo fine settimana sono state numerose le chiamate di soccorso pervenute alla Sala Operativa della Guardia Costiera di Ischia da parte di diportisti e bagnanti in difficoltà. La presenza dei mezzi navali in servizio di attugliamento ha garantito un tempestivo intervento del personale della Guardia Costiera, assicurando immediata assistenza. In particolare, nella giornata di sabato 18 luglio scorso il gommone GC 316 ha prestato soccorso ad una diportista nella zona di S. Angelo, la quale a seguito di un lieve malore è stata condotta in porto dove era presente personale del 118 che ha fornito adeguata assistenza sanitaria. Le ulteriori chiamate di soccorso hanno invece riguardato principalmente unità in avaria. Per tale ragione, la Guardia Costiera raccomanda a tutti i diportisti di verificare sempre le dotazioni di sicurezza ed efficienza dell'unità prima di intraprendere la navigazione, soprattutto dopo lunghi periodi di sosta o di lavori dell'unità. Numerosi anche i controlli in materia di sicurezza della navigazione che hanno riguardato nel complesso oltre 80 unità da diporto nel corso dell'ultimo fine settimana. Dai riscontri sono stati elevati 15 verbali amministrativi, principalmente per la presenza di acquascooter in area marina protetta e per unità sprovviste della prevista autorizzazione. Per quanto concerne i porti, sono stati oltre 31 mila i passeggeri registrati in arrivo nel corso dell'ultimo fine settimana, a fronte di oltre 24 mila passeggeri in partenza. Soprattutto nella giornata di domenica 19 luglio si è registrato un dato rilevante di partenze, con oltre 10 mila passeggeri partiti dal porto di Ischia. Sia i volontari della Protezione Civile che il personale delle forze di polizia locali hanno assicurato supporto in banchina. Già dal maggio scorso, con la stagione estiva che si preannunciava alle porte, il personale della Guardia Costiera era in stato di allerta per il controllo della costa. Primi interventi si resero necessari alla Cava dell'isola a Forio, nel porto di Sant'Angelo ed a Cartaromana di Ischia. L'obiettivo era di prevenire e reprimere eventuali illeciti in materie ambientali e demaniali. Infatti alla spiaggia di Cava dell'isola sono stati riscontrati e bl

occati con la denuncia del caso, presenza di materiale liquido bianco inquinante, a Cartaromana sequestro di uno scarico abusivo, mentre a S. Angelo sono stati effettuati interventi di campionamento ambientale e prelievo di schiuma bianca per le opportune analisi che poi sono risultate senza elementi di inquinamento ma solo bloom di alghe. A Giugno 20 operazioni di controllo hanno portato gli uomini della Guardia Costiera a scoprire attività illecita di pesca

sportiva il cui pescato era stato venduto a ristoranti di Ischia. Nei giorni scorsi il personale della Guardia Costiera di Ischia si è distinto in utili esercitazioni per mare e in banchina per arginare eventuali incendi con intervento delle motovedette ormeggiatori del porto e vigili del fuoco. ESERCIZI NOTTURNE SULLA BANCHINA OLIMPICA DEL PORTO ISCHIA PESCE SEQUESTRATO DALLA GUARDIA COSTIERA SEQUESTRO DEL PESCATO ILLECITO Foto Giovan Giuseppe Lubrano antoniolubrano1941@gmail.com info@ischiamondoblog.com

## Salerno, ritorna "La spesa sospesa": iniziativa del Centro Galahad

[Redazione]

Ritorna La spesa sospesa, iniziativa lanciata dal Centro per la Legalità di Galahad, con il patrocinio del Settore Politiche Sociali del Comune di Salerno guidato dall'Assessore Nino Savastano, in collaborazione con il Nucleo Comunale della Protezione Civile di Salerno. Iniziativa per aiutare le persone in isolamento precauzionale anti-Covid che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica, infatti, viene rilanciata l'iniziativa. Spesa sospesa a Salerno, per aiutare le persone in isolamento a causa del Covid. Per il momento, sono due i supermercati individuati per il riavvio dell'iniziativa, dislocati in zone diverse della città: precisamente, il Carrefour Market Salerno 2 di via Posidonia, 132 e il Sigma di via Manganario 27. In questi due esercizi, a partire dal 27 luglio 2020 e per circa un mese, in via sperimentale, i cittadini generosi, quotidianamente, potranno acquistare uno o più prodotti in più rispetto a quelli che occorrono loro, e riporli, dopo aver effettuato i pagamenti, in un carrello o in un'area dedicati alla raccolta alimentare, siti non distante dalle casse. Una volta a settimana, dunque, i volontari della Protezione Civile di Salerno ritireranno i prodotti raccolti per consegnarli direttamente alle persone in quarantena in difficoltà economiche che non riescono a provvedere alla spesa. Presidente cooperativa Galahad Ricordiamo che dei 32 supermercati aderenti alla Spesa Sospesa durante il periodo del lockdown, diversi, autonomamente, hanno continuato a portare avanti, dopo la sua conclusione, questa iniziativa che, dunque, ha lasciato un segno positivo anche dopo la prima fase dell'emergenza, attraverso la promozione di una pratica virtuosa e gratuita, basata sul libero scambio tra chi dona e chi ha bisogno, ha osservato il presidente della cooperativa sociale Galahad, la giornalista Marilia Parente. Rispondiamo ora ad una nuova esigenza recepita dal Settore Politiche Sociali del Comune di Salerno guidato dall'assessore Nino Savastano: sono diverse, infatti, le persone in quarantena che, a causa di disagi economici, non riescono a provvedere alla spesa quotidiana e, ristretti in casa ed impossibilitati a lavorare, necessitano di urgenti aiuti. Grazie al lodevole impegno dei volontari del Nucleo Comunale della Protezione Civile di Salerno guidato dal responsabile all'emergenza Mario Sposito, quindi, tutti insieme, abbiamo individuato una nuova modalità di supporto rivolta a chi ha bisogno, riavviando in versione ridotta la Spesa Sospesa, con la differenza, rispetto all'iniziativa dei mesi scorsi, di rivolgerla esclusivamente alle persone in difficoltà che al momento si trovano in isolamento. Conclude Il ritiro settimanale dei prodotti da parte della Protezione Civile garantirà beni di prima necessità ai cittadini meno abbienti ristretti in quarantena, in quanto possibili contagiati del Covid o pazienti positivi asintomatici e pertanto affidati alle cure domiciliari. In caso di esigenza si allargasse, coinvolgeremmo nuovi supermercati, oltre ai due individuati per servire zone diverse della città. Appello a tutti i generosi, dunque, affinché possano donare prodotti alimentari conservabili presso il Carrefour Market Salerno 2 di via Posidonia, 132 e il Sigma di via Manganario 27, per dare una mano ai cittadini in quarantena in difficoltà. Tutte le notizie sul coronavirus Il sito del Ministero della Salute